



full circle

THE INDEPENDENT MAGAZINE FOR THE UBUNTU COMMUNITY



LINSPIRE & MICROSOFT

LINSPIRE FIRMA LA PROTEZIONE SUI BREVETTI

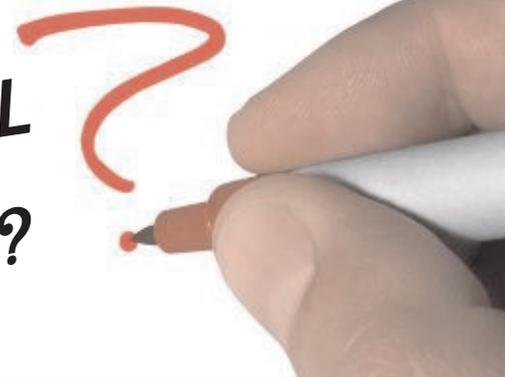


Microsoft®

Novell.



**CHI SARA' IL
PROSSIMO?**



RECENSIONE :
PORTATILE SYSTEM76
DALLA SCATOLA
ALL'AVVIO DI UBUNTU

HOW TO :
UBUNTU SU MAC MINI
INSTALLAZIONE DI VPN
UBUNTU PER LA NONNA!

INSTALLAZIONE :
INSTALLAZIONE PASSO-
PASSO DI KUBUNTU 7.04
FEISTY FAWN



full circle

Novità p.03

Il vostro aggiornamento mensile su ciò che accade nel mondo di Linux e sul Software Open Source

Il meglio del mese - Kubuntu p.06

Questo mese Robert Clipsham ci mostra l'installazione passo-passo di Linux Kubuntu 7.04

How-To

Ubuntu sul Mac Mini p.09

Ubuntu per la Nonna p.12

Rete Privata Virtuale p.16

Scribus - Parte 2 p.17

Recensione - Portatile System76 p.20

Pensate di comperare un portatile? Portatili di qualità forniti da System76 con Ubuntu pre-installato!

Intervista - GRAMPS p.24

La mia Storia - 6 mesi con Ubuntu p.29

Sopravvivere con Linux dopo aver usato Windows per anni.

Ubuntu per ragazzi p.31

Lettere p.33

Domande & Risposte p.35

Il mio Desktop & il mio PC p.36

Mostrateci la vostra macchina particolare!

I migliori 5 p.37

Andrew Min presenta i suoi migliori 5 programmi

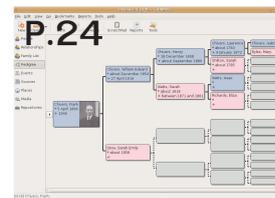
Come contribuire p.39

Desiderate riempire le edizioni future ? Ecco come fare



kubuntu

STEP-BY-STEP INSTALL P.06



Tutti i testi e le immagini contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 3.0. Significa che siete liberi di adattare, copiare, distribuire ed inviare gli articoli solo nelle seguenti modalità: la paternità dell'opera deve essere attribuita in qualsiasi modo (con almeno un nome, un email o un URL) all'autore originale e al nome di questa rivista (full circle), oltre all' URL www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i ad altri, in nessun altro modo, firmandoli o usandoli nel vostro lavoro). Se alterate, trasformate, o aggiungete informazioni a questi articoli, dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza, in modo simile o con licenza compatibile.



Avrete notato alcuni cambiamenti nel design di questo mese (detto con una sana dose di sarcasmo). Abbiamo ricevuto molti commenti, sia buoni che non, sul design dell'edizione 1 e con questa edizione speriamo di porre riparo a quei problemi. Inoltre desideriamo chiedere scusa per gli errori grammaticali che ci sono sfuggiti nell'ultimo mese. Nessuno è da biasimare, tutti possiamo sbagliare, ma in questa edizione staremo più attenti.

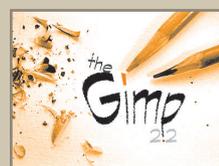
Tranne alcune piccole pignolerie, l'edizione #1 è stata un grandioso successo. Il nostro server è riuscito a reggere "l'effetto Digg" e ha gestito più di 15000 scaricamenti nelle prime 24 ore del rilascio. Cosa abbiamo da offrirvi in questa edizione? Beh, abbiamo delle guide riguardanti VPN (Virtual Private Networking), l'installazione di Ubuntu su un Mac, come un uomo ha convertito la nonna ottantenne in una utente di Ubuntu, una recensione su un portatile Darter di System76 e molto altro ancora!

E ricordatevi: se desiderate dare la vostra opinione sulla rivista, venite e partecipate alla nostra riunione mensile, tutti sono benvenuti. Guardate l'ultima pagina di questa edizione per le date e gli orari.

Un sentito ringraziamento,
Ronnie, editore.

Grazie a: linuxgeekery per il sito internet ed il dominio .org, mykalReborn, ookooboontoo e mrmonday per il logo di full circle. UbuntuForums.org per averci lasciato spammare nel loro forum durante l'organizzazione di questo progetto. Grazie all'Ubuntu Marketing Team per averci aiutato a promuovere e distribuire questo magazine. E soprattutto la comunità di Ubuntu - tutta quanta - per essere una grande, collaborativa, felice famiglia.

Questa rivista è stata creata utilizzando:





Ubuntu non siglerà l'accordo con Microsoft

Il fondatore di Ubuntu, Mark Shuttleworth ha dichiarato che Ubuntu non siglerà l'accordo con Microsoft simile a quello firmato da Linspire, da Xandros e da Novell. "Ci siamo rifiutati di discutere qualsiasi accordo con Microsoft sotto la minaccia di violazioni non specificate dei brevetti», ha riferito Mark sul suo blog. Le sue osservazioni seguono le speculazioni della stampa che, dopo l'accordo della scorsa settimana di Linspire con Microsoft, vorrebbe portare il socio di Linspire, Ubuntu, a fare la stessa fine.

Tuttavia, come accaduto con i recenti accordi di Microsoft con Novell e Xandros, un altro aspetto dell'affare sta facendo irritare la comunità open source: l'acquisto da parte di Linspire della protezione contro i brevetti.

Microsoft dice che Linux infrange un certo numero dei suoi brevetti, e che le aziende Linux dovrebbero firmare degli accordi sui presunti brevetti.

Shuttleworth ha detto che gli argomenti di Microsoft riguardo le proprietà intellettuali non sono validi e in ogni caso un accordo di protezione non sarebbe una reale barriera alla controversia.

<http://www.techworld.com>

Azienda di Taiwan pronta a lanciare il cellulare open source

Il NEO1973, della "First International Computer" (FIC), è stato progettato come il primo di una serie di telefoni basati sulla piattaforma [OpenMoko](#). William Lai, del reparto di sviluppo della comunità OpenMoko, informa che il telefono touch-screen 2.5G sarà venduto da OpenMoko attorno ai 350\$ USD. L'uscita del telefono è attesa per settembre. OpenMoko è stato progettato da FIC per sviluppare la piattaforma telefonica open source.

FIC sta mettendo a disposizione le specifiche del progetto agli sviluppatori del software e sta lavorando a stretto contatto con loro. Il telefono comunica sulle reti GSM (global positioning system) e trasmette i dati usando GPRS (general packet radio service), offrendo un traffico dati intorno ai 60-80 kbps.

Le caratteristiche previste includono una CPU Samsung da 266 MHz, 64 MB su memoria Flash, 128 MB di DRAM, Bluetooth, WiFi, GPS (global positioning system), accelerazione grafica 3-D e sensori di movimento.

<http://www.linuxinsider.com>



RedHat prossima a firmare un accordo sui brevetti?

"Vorremmo fare lo stesso affare anche con Red Hat", ha detto Tom Robertson, direttore generale dell'interoperabilità dei sistemi e degli standard presso Microsoft. "Siamo sempre disponibili a parlare con loro". Quel sentimento finora non è stato echeggiato da Red Hat. L'azienda ha detto che non è interessata all'affare. La portavoce Leigh Day ha detto che non è ancora il caso. "Continuiamo a credere che l'open source e l'innovazione che rappresenta non debba essere soggetto a tassazioni non comprovate e prive di trasparenza", ha detto Red Hat. Eppure alcuni si domandano, mentre Microsoft continua a raccogliere altri adepti di Linux, se Red Hat sarà la prossima dato che sembra imminente la firma dell'accordo.

<http://www.computerworlduk.com>

Edizione Home Server di Ubuntu

Una nuova distribuzione di Ubuntu è in via di sviluppo. Chiamata Ubuntu Home Server, sta compete con la versione Home Server di Windows, attualmente in beta. L'Home Server di Ubuntu è ancora in fase di progettazione e di sviluppo e la data di rilascio non è nota. Servono molti sviluppatori e se pensate di poter contribuire, visitate www.ubuntuhomeserver.org per maggiori informazioni.

Il governo venezuelano vende computer basati su Linux

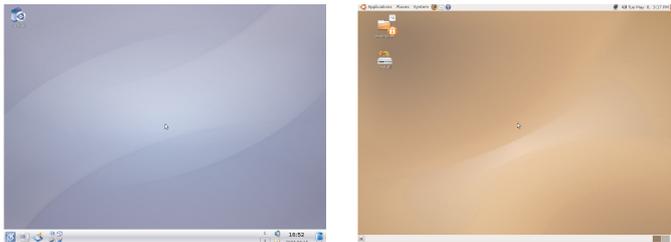
Il governo venezuelano ha avviato ufficialmente l'iniziativa "Bolivarian Computer", un progetto con lo scopo di produrre dei computer portatili e desktop basati su Linux a basso costo, da usare con dei programmi governativi ed eventualmente di venderli al pubblico. I computer, prodotti nello stato di Falcon in Venezuela, sono stati sviluppati dal Ministero della Luce, Industria e Commercio venezuelano, in collaborazione con il gruppo Inspur di Hong Kong. I prezzi variano tra 405\$ e 1.400\$ per vari modelli a seconda della configurazione. "Il prezzo di altre marche simili è 930\$ mentre il prezzo del nostro computer è di 690\$, quasi il 40 per cento in meno", dice il presidente venezuelano Hugo Chavez, descrivendo un particolare modello. "Ma in più c'è un altro valore aggiunto, che proviene dal software open source e da una garanzia di tre anni, mentre altre marche offrono soltanto la garanzia di un anno". Il Venezuela non è il primo paese nel Sudamerica che spinge l'approvazione di Linux e dell'open source. Il sistema operativo Linux è ampiamente usato in Brasile, dove un entusiasta Ministero della tecnologia ha espresso il desiderio di creare un "continente open source".

<http://arstechnica.com>



Il mese scorso vi abbiamo fatto vedere quanto sia semplice installare Ubuntu e questo mese faremo lo stesso con Kubuntu. Kubuntu è lo stesso sistema operativo di Ubuntu, ma con alcune differenze.

La prima cosa che si può notare, guardando le schermate qui sotto, è la mancanza del marrone nell'ambiente grafico predefinito di Kubuntu. Questo perché Kubuntu usa un'interfaccia utente differente. L'interfaccia utente è il mezzo con cui voi interagite con il vostro computer; questo potrebbe essere una finestra di terminale o Konsole, dove scrivendo i comandi il vostro computer vi risponderà; oppure può essere un'interfaccia grafica, come potete vedere in Kubuntu/Ubuntu.



Kubuntu (sinistra) e Ubuntu (destra)

Qui le interfacce grafiche sono rispettivamente «K Desktop Environment», KDE, e «GNU Object Model Environment», GNOME.

Dovreste provarle entrambe e vedere quale preferite. Se le gradite entrambe, non preoccupatevi, ne potete avere più di una.

Installazione

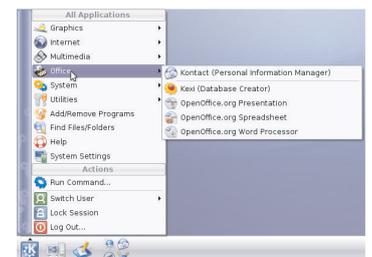
Una volta che avete completato tutte le operazioni di base, accennate negli scorsi "IL MEGLIO DEL MESE", potete procedere con l'installazione di



Kubuntu. Iniziate inserendo il CD nel lettore e riavviate il computer. Dal menù (a destra), scegliete l'opzione di controllo del disco, quindi scegliete "Start o Install Kubuntu". Una volta che la barra (sotto) ha terminato di avanzare, vedrete uno splash screen, che indicherà quali applicativi sta caricando.

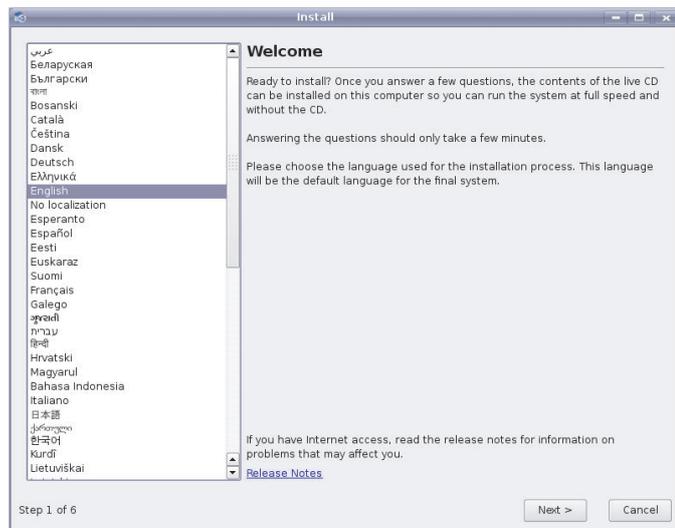


Una volta arrivati al desktop di Kubuntu (a fianco) avrete un sistema operativo completo con le applicazioni open source installate come: suite da ufficio, messaggistica istantanea, browser web e un client IRC.

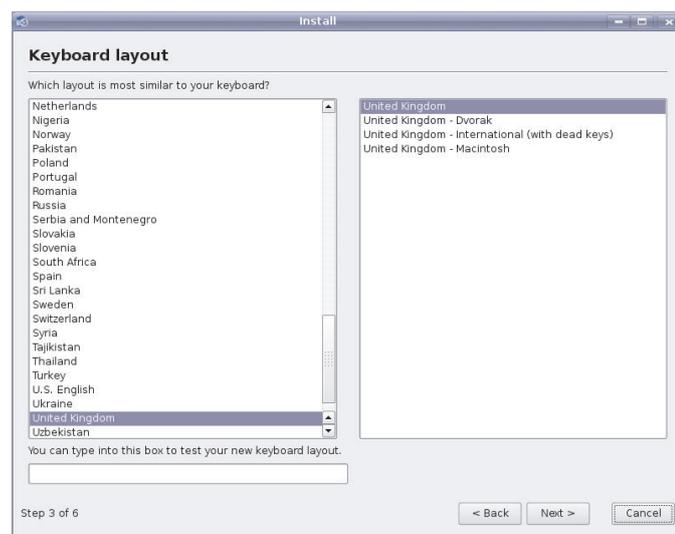


Una volta che avrete terminato di provarli,

potrete selezionare l'icona "Install" presente sul desktop per cominciare ad installare Kubuntu. La prima cosa che verrà chiesta è la vostra lingua preferita: selezionatela e



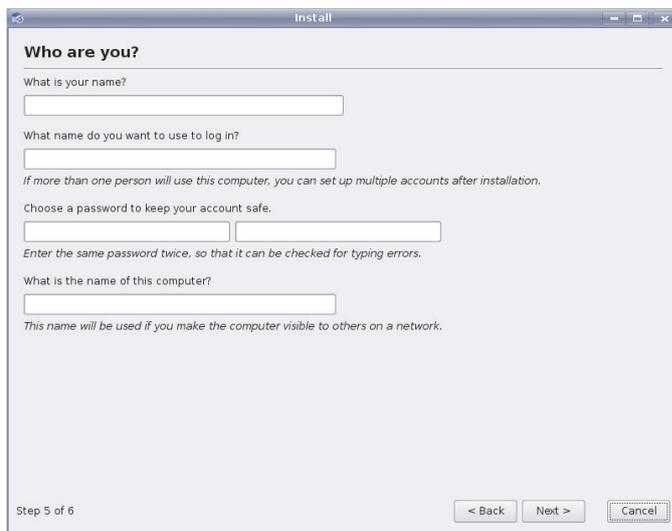
premete Next per continuare. Vi verrà domandato quale sia la vostra nazione, selezionatela ora, in modo da poter regolare l'orario e permettervi di ottenere gli aggiornamenti nel modo più veloce possibile. Una volta che conoscerà la vostra nazione, vi chiederà di quale tipo è la vostra tastiera (sotto), in modo da poter digitare correttamente le lettere. Le lettere speciali che potrebbero causare dei problemi sono "e @. Se questi caratteri sono diversi tra loro, avete selezionato la tastiera errata. Il programma d'installazione vi chiederà



come partizionare il disco fisso. L'opzione predefinita (ridimensionare il disco) è solitamente la migliore, e suddividerà il disco fisso in due parti, una per Windows e



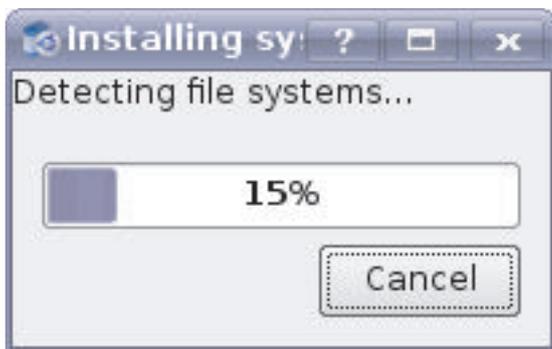
una per Kubuntu. Nella schermata successiva vi chiederà se desiderate importare le impostazioni da un altro utente, per esempio da una partizione Windows. Potrete trasferire tutti i vostri documenti, il vostro sfondo del desktop, ecc. . Se non viene trovato alcun utente, verranno chiesti i vostri dati (sotto), per poter accedere al sistema terminata l'installazione. Mantenete la password d'accesso in un luogo sicuro!



La parte finale vi mostrerà tutte le vostre regolazioni, permettendovi di ritornare indietro per effettuare eventuali cambiamenti se lo gradite (sotto a destra). Ci sono inoltre alcune regolazioni avanzate, ma non modificatele, se non sapete che



cosa state facendo. Completate selezionando il tasto d'installazione, che renderà definitive le vostre impostazioni e



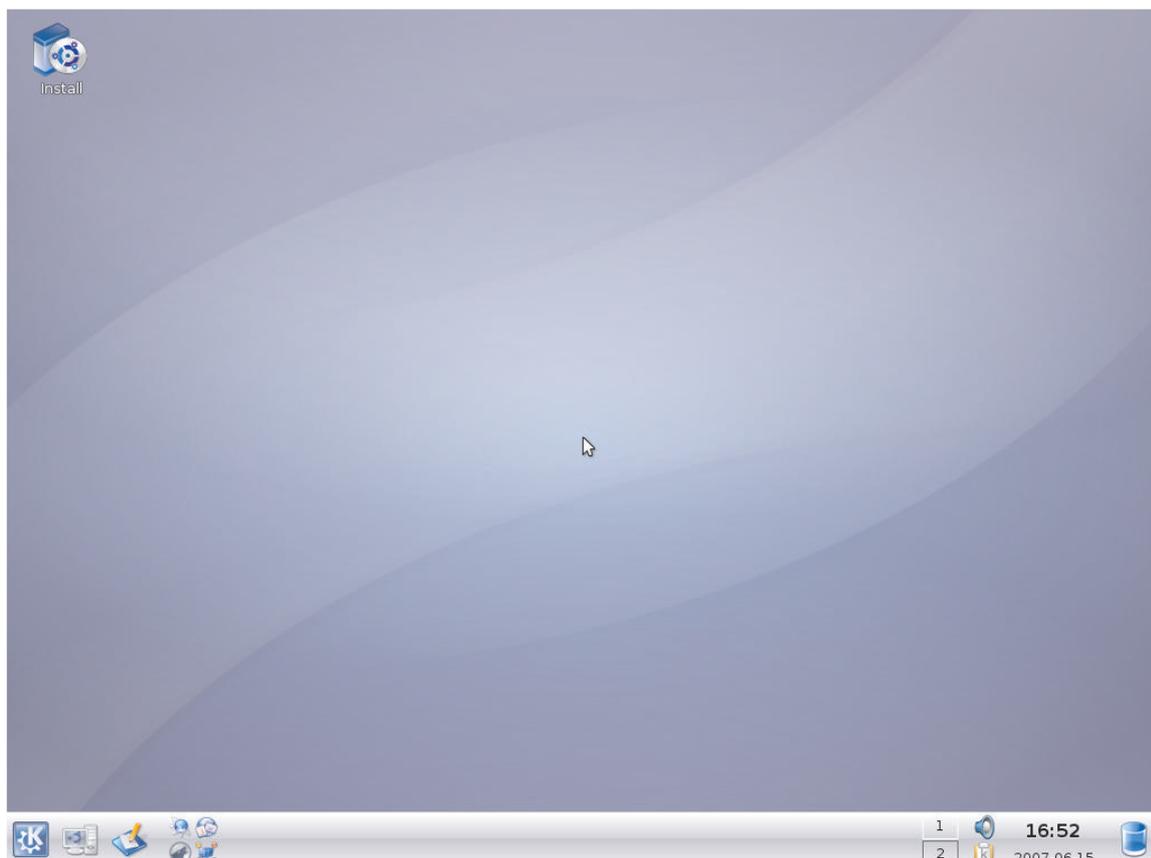
installerà Kubuntu. Terminata l'installazione, selezionate OK e poi selezionate il menù di KDE per terminare l'attività e riavviare.



Adesso potete entrare con il vostro nome utente e la password d'accesso (sopra), scelta durante l'installazione. Se tutto è andato bene, ora avete due sistemi operativi, Kubuntu e Windows.

Potete aggiornare Kubuntu selezionando l'icona dell'aggiornamento (a destra) nella parte destra della zona inferiore del vostro taskbar. Digitare la vostra password e seguite le istruzioni per aggiornare il vostro sistema. Se avete avuto dei problemi, potete chiedere aiuto su **chat.freenode.net** in **#ubuntu**, o su www.ubuntuforums.org.

Kubuntu (sotto)





HOW-TO

Scritto da Darkmaster3



Questa è una guida introduttiva molto sintetica e concerne l'installazione di Ubuntu Feisty Fawn su di un Intel Mac Mini. Feisty è la prima distribuzione Ubuntu che integra alcuni driver proprietari e un utile Restricted Drivers Manager, perciò l'installazione andrà liscia se seguirete questa guida. Non avete bisogno di nessuna abilità nell'uso dei computer per raggiungere un risultato perfetto. Spero che vi piaccia.

Specifiche Hardware

Prima di tutto, le specifiche hardware dell'Intel Mac Mini che possiedo e che ho usato per questa installazione:

Intel Mac Mini
1.66 Ghz Intel Core Duo
512 MB Memoria RAM
60 GB Hard Disk

Se avete una versione più potente di questa macchina, non preoccupatevi, funzionerà allo stesso modo.

Prerequisiti

Per installare Feisty Fawn su di un Intel Mac Mini avete bisogno di scaricare i seguenti software:

Ubuntu Feisty Fawn (Intel X86) da:
<http://www.ubuntu.com/getubuntu/download>

BootCamp per OSX da:
<http://www.apple.com/macosx/bootcamp/>

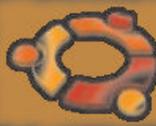
Iniziare il vero lavoro

E adesso iniziamo a lavorare:

1) Installate BootCamp, lanciatelo e dividete in 2 parti il vostro hard disk. La partizione destinata a Windows sarà quella che useremo per installare Feisty.

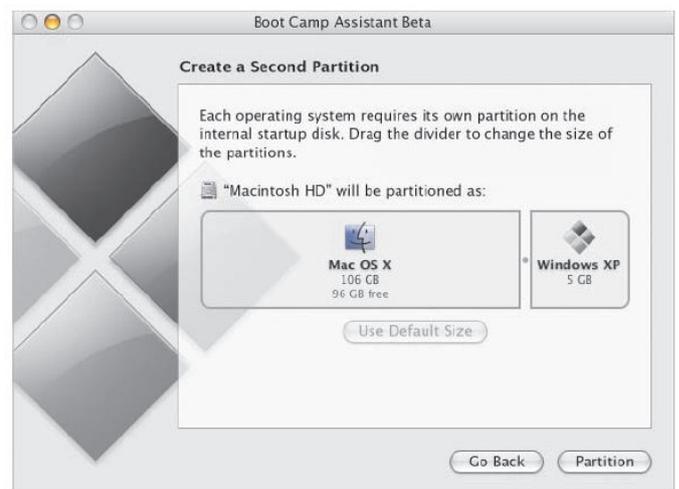
Diamo un'occhiata ad alcuni passaggi illustrati su come partizionare il vostro disco:

a) L'icona di BootCamp (sinistra)



b) Qui la schermata di BootCamp (sotto) dove potete decidere la grandezza di ogni partizione. Scegliete quanto grande debba essere ogni partizione ma

ricordate che Linux può installare i programmi solo nella propria partizione, quindi createla grande e continuate! Adesso lasciate BootCamp dovunque sia e passate al prossimo passo (passaggio).



2) Masterizzate l'immagine ISO di Ubuntu Feisty (utilizzando l'Utility Disk già presente in OSX, Applicazioni-->Utilities), inseritela su di un disco.

Dopo aver masterizzato l'ISO, ritornate su BootCamp. Ignorate il pulsante "Inizia Installazione". Certamente, non dobbiamo installare Windows, quindi inserite il cd di

Ubuntu Feisty nel lettore e cliccate su "Riavvia MAC OSX".



3) Tenete premuto il tasto "Alt" nel momento che sentite il classico suono di avvio del Mac. Apparirà un menù di boot (avvio), scegliete CD-ROM. Apparirà il menù del Feisty Live CD. Probabilmente non riuscirete a usare la tastiera in questo menù, non vi preoccupate, dovete solo aspettare. Dopo alcuni secondi, l'Ubuntu Live CD inizierà a caricare e verrete portati dentro al desktop di Ubuntu Feisty.

4) WOW! La scheda wireless funziona con i nuovi Restricted driver preinstallati! Il Restricted driver manager vi segnala il fatto che questi driver non sono opensource: vi importa davvero? Personalmente, amerei che l'OS esista per tutti gli hardware, ma non è così, perciò, io preferisco la resa (produttività) alla rinuncia all'uso dei restricted driver. La scheda grafica Intel 3D, ovviamente, lavora con i driver video Open Source incorporati. Tutto è perfetto! Installiamo Ubuntu.

5) Doppio clic sull'icona d'installazione sul desktop e installate Ubuntu normalmente.

Scegliete di modificare manualmente le partizioni. Questa parte è molto più semplice ora che in nessun'altra precedente versione di Ubuntu, sono molto contento di questo.

Individuate la partizione FAT32, cancellatela, dovrebbe essere convertita in spazio libero. Ora create una nuova partizione dallo spazio

vuoto, ma ricordate di lasciare almeno 600 MB liberi per creare la partizione di Swap.

Questa nuova partizione sarà quella usata come root, la vostra partizione principale di Linux. Assegnatele questo simbolo "/" e formattatela come ext3. Adesso create una nuova partizione dal rimanente spazio libero e scegliete di usarlo come "swap". Siamo pronti! Iniziate l'installazione e configuratela come desiderate.

6) Riavviate e ricordate: ogni volta che vorrete far partire Ubuntu Linux, dovete mantenere premuto il tasto "alt" durante l'avvio e scegliere "Windows" (Sì, veramente) dal menù d'avvio che si apre.



Questa guida è quasi finita e voi avete installato Ubuntu sul vostro Mac Mini! La cosa più difficile è che....dopo alcuni giorni che usate Ubuntu vorrete dedicare tutto l'hard disk del vostro Mac a Linux!

Passaggi Finali

Nel vostro Intel Mac Mini avete una delle migliori schede 3D del mondo Linux. Una scheda video Intel. Non è sicuramente così Bleeding Edge e potente come una Nvidia o una ATI, ma, hey.....il driver è open source, non avrete mai problemi ed è super veloce con Linux. Quindi, se vi piacciono i fuochi d'artificio, accendiamone qualcuno. Se vi piace Compiz (effetti molto di base), potete semplicemente attivarlo usando i nuovi Effetti Desktop di Feisty:

Sistema --> Preferenze --> Effetti

Desktop



Attivateli e ci siete. Avrete solo le finestre tremolanti e il cubo rotante. Se preferite avere in più tonnellate di effetti e funzionalità di rendimento, così come migliaia di inutili ma meravigliosi dolcetti per gli occhi (per mostrare Ubuntu ai vostri amici e fargli dire un grande: "WOW!"), avete bisogno di Beryl. Quindi, prima di tutto spegnete gli effetti desktop e poi:

1) Beryl adesso si trova nei repository ufficiali, perciò prendetelo! Avviate Synaptic, cercate Beryl e installate tutto ciò che volete! Io vi raccomando tutti i pacchetti di plugin extra che trovate :)

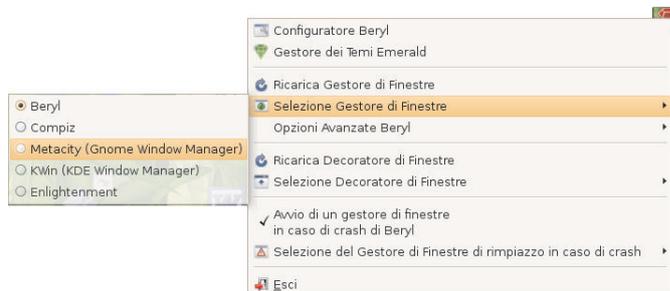
2) Sistema -> Preferenze -> Sessione.

Cliccate su nuovo: scrivete Beryl nel nome e "beryl-manager" (senza gli apici) in Comando. Fatto!

3) Senza riavviare, Alt+F2. Scrivere beryl-manager e dare Invio. Appare l'icona di Beryl nella tray e sta andando! WOW! Una volta riavviato il sistema, Beryl verrà caricato automaticamente.

4) Ricordate che se preferite, potete avviare Compiz invece che Beryl. Non tentate di avviare Compiz mentre Beryl è attivo. Per avviare Compiz, come abbiamo detto, **Sistema -> Preferenze -> Effetti Desktop**. Abilitate il tremolio e attivate il cubo. Non fatelo mai quando Beryl è attivo.

Per tornare a Compiz, basta eliminare "beryl-manager" dal "Manager delle Sessioni", tasto destro sull'icona del "beryl-manager", selezionate Decoratore Finestre --> Metacity, di nuovo tasto destro sull'icona del "beryl-manager" e uscite. Ora potete attivare di nuovo gli Effetti Desktop.



5) Godetevi il vostro super veloce desktop 3D sul Mac Mini senza nessuno sforzo significativo!



Il Mac Mini della Apple è piccolo, ben costruito e può far girare Ubuntu!

Cos'altro potreste chiedere?





Alcuni dicono che è destinata ai giovani, altri che è per i fessi e altri ancora per coloro che hanno il tasto "invio" tatuato nelle dita. Noi invece affermiamo che è per tua nonna! Sì, amici miei, non vi prendo in giro: per tutti coloro che hanno paura di immettere la loro punta del piede nel grande lago Linux, permettetemi di rassicurarvi! Se la vostra nonna può farlo, potete farlo anche voi. Prima di iniziare, un chiarimento: noi non vi spiegheremo come trasformare il vostro PC in un server cluster database con SQL, PHP, Apache, Samba e altro. Noi vi spieghiamo i vantaggi dell'utilizzo di Linux come desktop.

Perché questo esperimento?

Utilizzo Linux dal lontano 1999. Ho assistito allo sviluppo delle prime versioni desktop e ho visto crescere il sistema operativo Linux sul desktop. Nell'ultimo anno ho trovato molti articoli su come utilizzare Ubuntu nei sistemi desktop. Io sono una persona zelante! Non fare il pappia-pinguino con me! Se mi lasci in una shell Linux mi sentirò perso come Debby Harry in un salone da parrucchiere. Possiedo una filosofia sull'uso del computer: penso che la tecnologia debba essere sicura e semplice e che un computer debba funzionare per te. Linux è sempre stato visto come un sistema difficile e complicato, quindi è ora di fare un piccolo esperimento. Possiamo mettere insieme un sistema Linux che sia semplice da utilizzare, sicuro dai virus, dallo spam e dagli errori dell'utente e avere un sacco di programmi pronti all'uso? Possiamo costruire un sistema che possa essere utilizzato dalla tua nonna? Vediamo.

Primo passo: cercare una nonna

La famiglia della mia fidanzata è abbastanza tecnologica: suo padre è un mago del computer, sua madre è su MSN tutti i giorni, sua sorella vive online e sua nonna sta sul viale. Queste persone non sono dei geni del computer, hanno solo una mente aperta verso le

nuove tecnologie. La nonna ha iniziato quindici anni fa con un gioco chiamato Tetris di uno dei suoi nipoti. Giocò per un sacco di notti. Circa due anni fa, mise le mani su un portatile IBM Thinkpad di seconda mano con Windows 95 e alcuni giochi come ... sorpresa sorpresa... Tetris oltre ad altri. Un giorno mi chiamò dicendo di essere nel panico, avendo eliminato per errore alcune icone e non potendo lanciare il suo gioco e temendo di doversi comprare un nuovo portatile per se stessa.



La Nonna (sopra)

Secondo passo: cercare un portatile

Trovare un portatile per la nonna cibernetica non è stato difficile. Il padre della mia fidanzata ha un vecchio portatile Compaq inutilizzato. Possiede un processore a 800 Mhz con 256 MB di memoria e uno slot PCMCIA rotto. Il portatile non può più montare schede

wireless e siccome la famiglia ha comprato un nuovo portatile ... il vecchio portatile è stato recuperato. Un portatile inutilizzato, una nonna bisognosa di aiuto ... il conto, grazie!

Terzo passo: qualcuno mi trovi un pinguino.

Con il nostro portatile in braccio, cerchiamo un sistema operativo per aiutare "La mamma".

I requisiti necessari sono:

A: essere semplice da utilizzare.

B: essere sicuro da virus, da malware e da errori dell'utente.

C: offrire abbastanza programmi da non dover aprire un mutuo per essere operativi.

Questo in un certo senso ha messo immediatamente XP fuori gioco. Diverse distribuzioni Linux offrono queste possibilità, ma grazie allo script automatix, Ubuntu vince. È ora di far uscire la bestia. Scaricare l'immagine ISO della versione 5.10 ha richiesto circa 20 minuti e l'installazione un'ora.

L'installazione ha chiesto solamente le impostazioni del paese, il disposizione della tastiera e il nome dell'utente.

Nessun problema finora. Utilizzando l'intero disco fisso per l'installazione, non c'è la necessità di avere un boot loader. Semplice come accendere un tostapane.

Dopo il primo avvio, abbiamo lanciato direttamente il gestore dei pacchetti Synaptic per aggiungere altri giochi alla nostra installazione. Ubuntu possiede alcuni giochi nella configurazione standard, ma ce ne sono altri in Synaptic. Alcuni giochi sono di azione, molti altri metteranno a dura prova il tuo cervello. Perfetto per il nostro soggetto. Abbiamo installato la distribuzione con circa un centinaio di giochi.

Ora cosa vuoi fare dopo aver finito Tetris per la cinquecentesima volta e non hai più voglia di vedere un poligono per il resto della serata? Vuoi vedere un film? Sfortunatamente molte distribuzioni Linux non forniscono il supporto alla riproduzione mpeg2 (DVD) e al mp3. Se ben ricordo, si tratta di questioni legali. Ma con Ubuntu abbiamo una soluzione comoda: lo script automatix. Queste tre righe di codice ti daranno un'interfaccia nel menù sistema dove puoi installare tutti i programmi che vuoi: Realplayer, supporto al WMV, Skype, riproduzione DVD ecc... È semplice come bere un bicchiere d'acqua: scrivi queste tre righe di codice nella finestra del tuo terminale:

```
sudo apt-get install xterm
```

```
wget http://beerorkid.com/automatix/automatix_5.1-1_i386.deb
```

```
sudo dpkg -i automatix_5.1-1_i386.deb
```

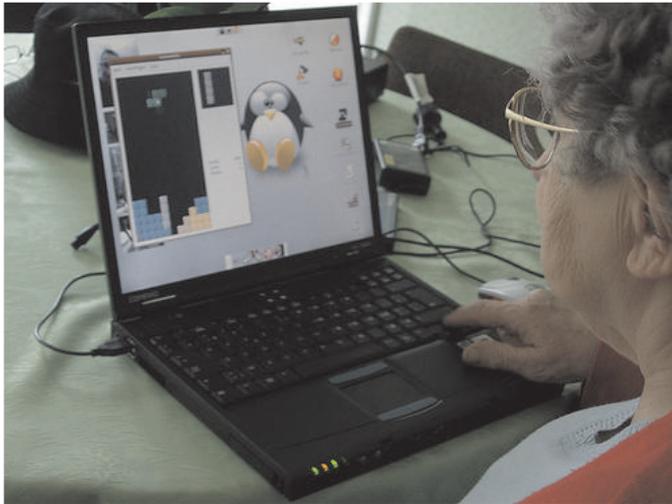
Vai sul menù Sistema e cerca l'applicazione Automatix. Seleziona il supporto a MP3, WMV, DVD e al Flash. Dopo aver cliccato su OK, Ubuntu farà il resto per te. Per chi è interessato, [qui c'è il manuale di automatix](#)

[Nota dell'editore: Automatix può provocare problemi e adesso è defunto, meglio utilizzare i repository di Ubuntu per il supporto al MP3 e al DVD.]

Quarto passo: la semplicità.

Per la nostra nonna non è consigliabile avere un sistema complicato. È ora di semplificare le cose.

Passo uno: Accesso automatico. Nel menù Impostazioni puoi abilitare l'accesso automatico. Quando il nostro portatile si avvierà, ci porterà immediatamente al desktop. Nessuna combinazione utente/password.



spegnere il computer, clicca nella piccola porta. Ecco, in mezz'ora la nonna ha imparato ad utilizzare il computer, ha tantissimi giochi a sua disposizione, può vedere film e ascoltare musica ed è in grado di accendere e spegnere il computer senza preoccuparsi di aver premuto il pulsante sbagliato. Chi ha detto che Linux è difficile?

Conclusioni.

La nonna è entusiasta. Adesso possiede un sistema operativo stabile e sicuro e non si deve preoccupare di premere il pulsante sbagliato. Un sorriso grande come il ponte di Brooklyn è stampato sulla sua faccia quando vide l'intera scelta dei giochi e non si deve preoccupare di rompere qualcosa. "Questo è molto più semplice di prima" ha affermato, riferendosi al vecchio computer con Windows.

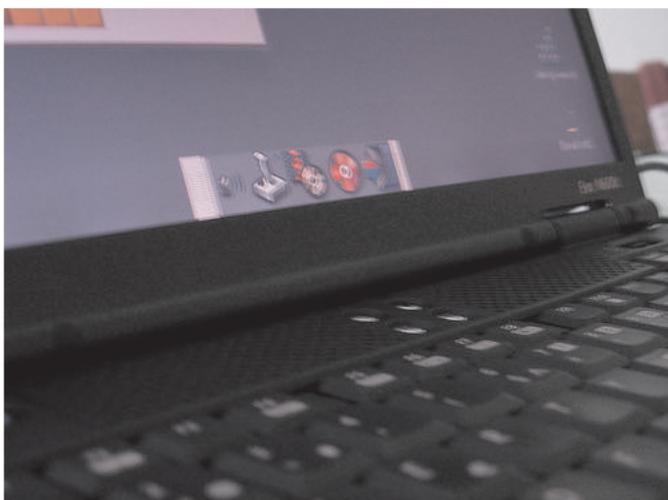
Andrò a trovare nelle prossime settimane la nostra nonna per vedere come sta andando con il suo nuovo sistema. Ora che i computer stanno diventando sempre più potenti, è naturale che chiunque ne voglia uno, compresa tutta la tua famiglia. Però, come genio del computer di famiglia (e consulente informatico) diventerebbe un incubo fornire supporto a tutti. Utilizzare un'installazione Ubuntu semplificata terrà lontane le preoccupazioni dovute ai virus e spyware.

Se lei decide di andare in internet, dovrei inserire l'icona di Firefox e Gaim al suo menù, insegnarle un corso di internet e di chat. Nessuna manutenzione su questo sistema operativo.

E per tirare le somme? Chi mai ha detto che Linux è difficile e complicato. Quando ben configurato può essere più

Passo due: Posso vedere il menù, per favore? Grazie a Gnome, il menù è semplice (per qualcuno il menù KDE è troppo sovrabbondante. Molte opzioni non sono qui necessarie. Così abbiamo aggiunto il menù giochi, le icone del riproduttore DVD e CD e del comando "Spegni" al menù principale e tolto tutto il resto. Ho lasciato un'icona per il menù principale, così posso trovare tutte le altre applicazioni in caso di bisogno.

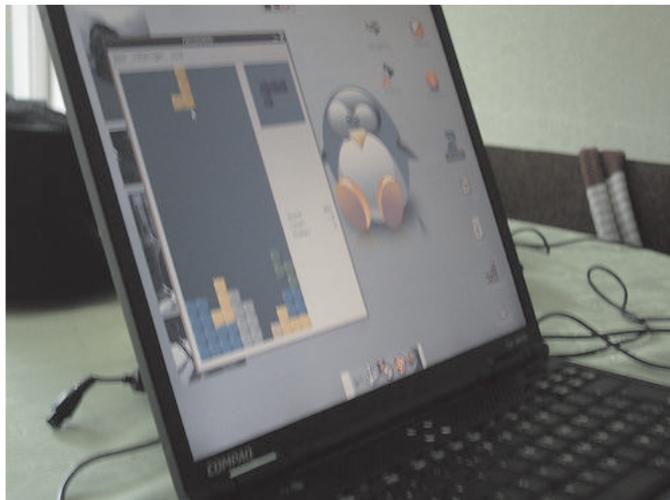
Passo tre: Spiegare come funziona: Ok nonna, ecco come funziona. Clicca sul pulsante blu per far partire il computer. Aspetta finché senti la musica. Qui hai quattro bottoni in cima allo schermo. Uno mostra il menù con tutti i giochi. Se vuoi vedere un film, inserisci un DVD e clicca sul secondo pulsante con la piccola bobina del film.



Vuoi ascoltare un po' di musica? Inserisci un CD e clicca nel piccolo CD. E per

semplice e sicuro per un utente inesperto. Ok , non puoi installare tutti i CD che trovi in un negozio, ma Linux è fornito con tutti gli accessori incorporati! Ciò ti farà risparmiare soldi.

Ora la domanda è questa: hai visto la tua nonna ultimamente?



Benvenuti nel forum di Ubuntu, vi consigliamo di registrarvi sul forum e di partecipare alla

Comunità. Ubuntu è un completo sistema operativo basato su Linux, liberamente disponibile sia per Comunità che per il supporto professionale. Unendoli oggi potete partecipare alla nostra attiva e crescente Comunità.

Registrandovi sul nostro forum otterrete l'accesso ai nuovi messaggi, potrete ottenere supporto, usare i messaggi privati, scaricare le immagini presenti nelle nostre gallerie e molto molto più!



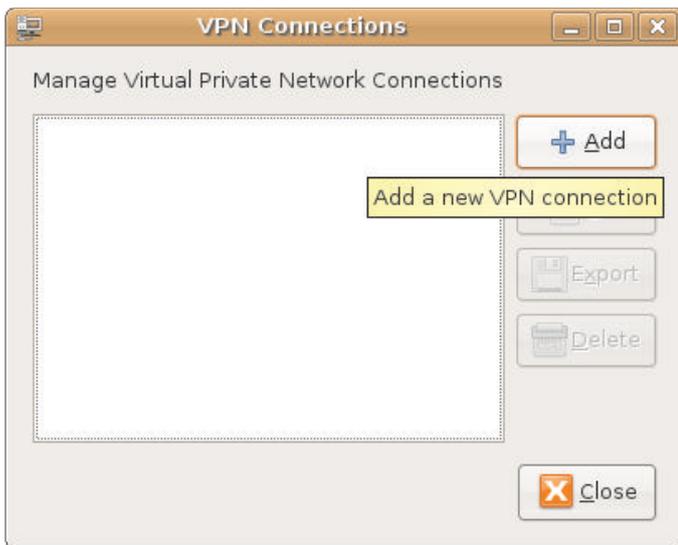
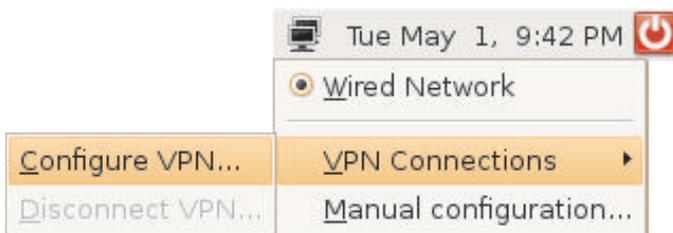
Sto usando Ubuntu dalla versione 6.06. Ho configurato le connessioni sulla 6.06 usando pptp-config, sulla 6.10 usando kvpnc, e adesso sulla 7.04 usando network-manager-pptp. La configurazione sulla 7.04 è stata di gran lunga la più facile. Il mio solo desiderio è che sia preinstallata. Andiamo al dunque, che ne dite?

I seguenti comandi lo installano immediatamente VPN:

```
sudo apt-get install network-manager-pptp
```

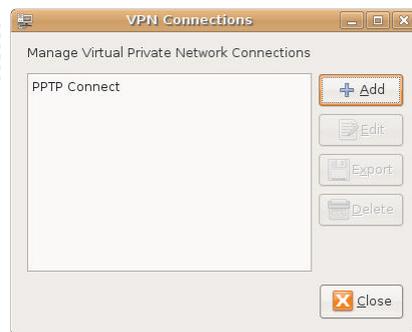
Si dovrebbe vedere VPN sotto l'applet. Fare clic sull'applet di rete -> Connessioni VPN -> Configurazione VPN.

Fare clic sul bottone "Aggiungi"



Eseguire il wizard. Assicurarsi di configurare le opzioni correttamente. Io ho avuto il blocco di nm-applet per non aver configurato il percorso con /24 oppure /[network] subito dopo.

Alla fine dovrete avere qualcosa del genere:



So che qualcuno è contrario, ma raccomanderei un riavvio a questo punto, ma se si insiste a restare connessi, subito

dopo si dovrebbe ottenere la configurazione nell'applet nella barra di sistema.

NOTA: ognuno dei seguenti comandi dovrebbe essere di una linea, nessun INVIO fino alla fine della parola "restart"

```
sudo /etc/dbus-1/event.d/25NetworkManager restart
```

```
sudo /etc/dbus-1/event.d/26NetworkManagerDispatcher restart
```

Dopodiché si avrà:



Questa è stata di gran lunga la configurazione più facile che

abbia mai fatto. E' stato veramente semplice. L'unica cosa che penso che Ubuntu dovrebbe avere è di auto-installare questo pacchetto. Io uso ancora VPN ma non tutti gli utenti casalinghi di Ubuntu usano VPN, quindi forse è stato meglio non includerlo, al fine di non occupare spazio sul disco dell'utente medio.



HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker

SCRIBUS

Desktop Publishing for Linux

PART 2

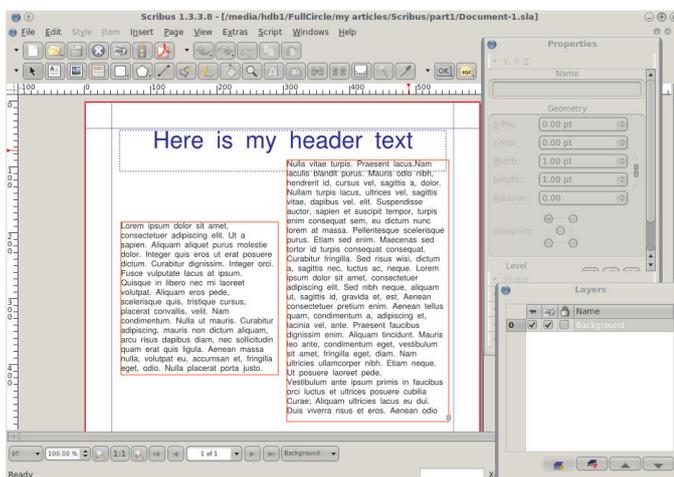
Initialization...



Lo scorso mese abbiamo creato un nuovo documento, aggiunto alcuni titoli, creato delle colonne e le abbiamo anche collegate tra loro in modo da avere un testo che automaticamente passasse da una colonna all'altra. Questo mese ci concentreremo sull'aggiunta delle immagini nei nostri documenti.

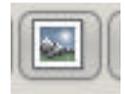
Innanzitutto un po' di tecnica: le immagini Jpeg usano una compressione per mantenere contenuta la grandezza del file. Se questo all'inizio può sembrare una buona idea, in realtà non lo è: le vostre immagini potrebbero mostrare degli artefatti. Gli Artefatti sono dei piccoli quadrati che vedete qualche volta nelle immagini (principalmente sulle pagine web che di solito usano delle immagini molto compresse) e mentre può sembrare buono sulle pagine web, in un documento, specialmente se stampato professionalmente, questo non va bene. Le immagini GIF, d'altra parte, hanno una gamma di colori limitata. Mentre può andar bene per un logo di 2 colori, va male quando provate e inserite un'immagine a 256 colori, perciò io vi consiglio di utilizzare un'immagine PNG.

Quindi, senza ulteriore indugio, riapriamo il nostro documento del mese scorso.

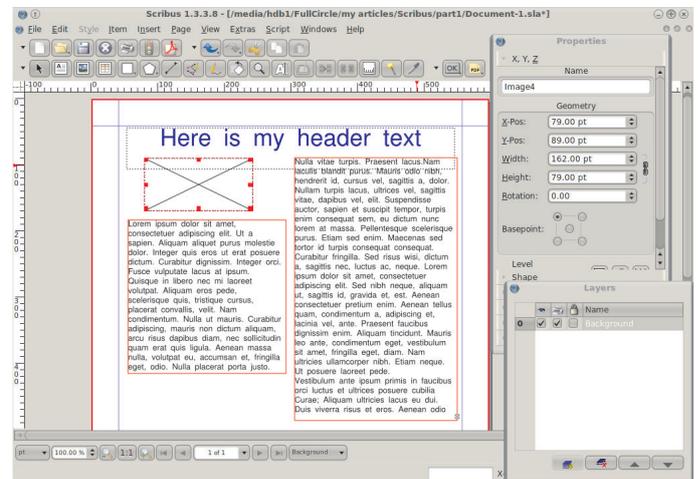


Per inserire un'immagine nel documento clicchiamo su "Inserisci cornice immagine" e

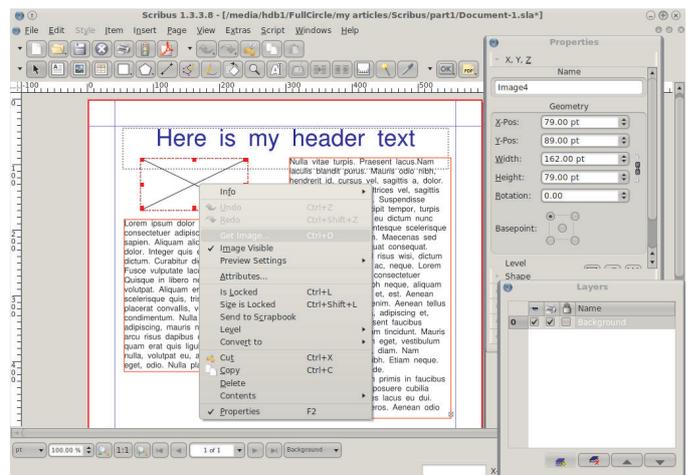
disegniamo un riquadro, proprio come abbiamo fatto il mese scorso:



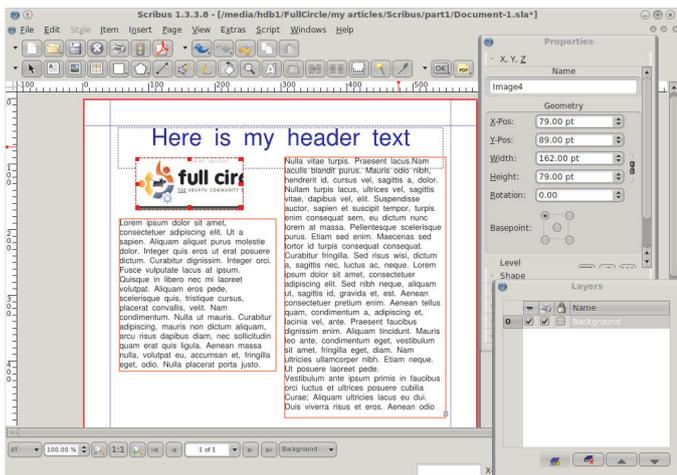
Per scegliere un'immagine, tasto destro sul riquadro dell'immagine e scegliete "Carica immagine":



Apparirà una finestra e da qui scegliete quale immagine inserire nel riquadro e cliccate il pulsante "Apri":



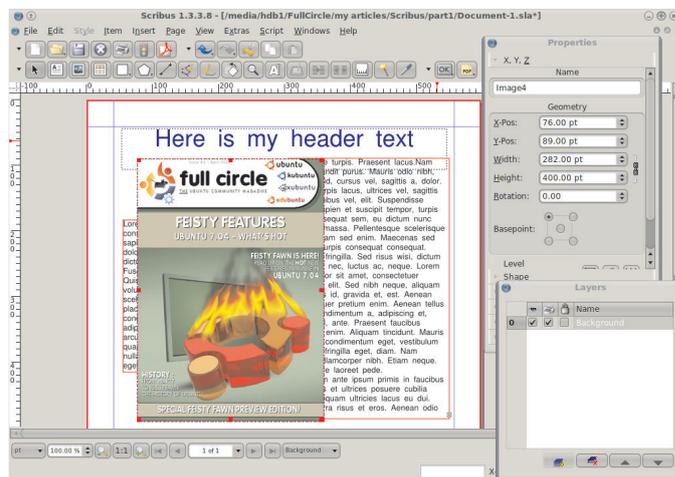
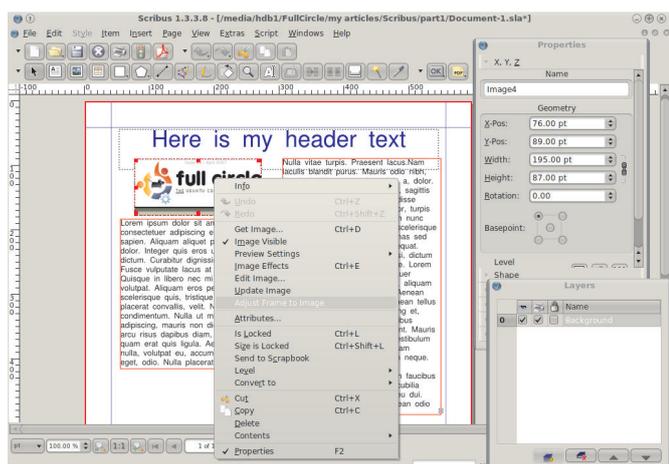
OK, c'è un problema.....come potete vedere dallo screenshot qui sopra, l'immagine è stata tagliata male e infatti ne possiamo vedere solo una piccola porzione. Dobbiamo prendere ora una decisione. Creiamo il



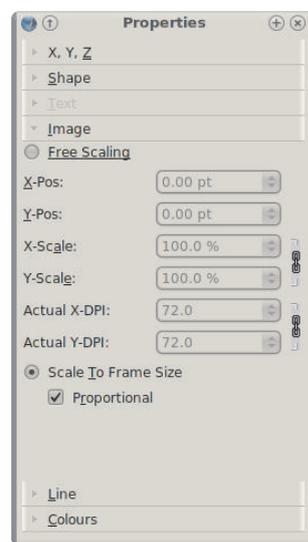
riquadro della stessa grandezza dell'immagine? O ridimensioniamo l'immagine sino alla grandezza del riquadro? Al fine dimostrativo, faremo entrambi. Prima di tutto, per rendere il riquadro della stessa grandezza dell'immagine possiamo tirare il riquadro stesso. Più semplice ancora è cliccare il tasto destro sul riquadro e scegliere "Adatta cornice all'immagine":

Ma adesso l'immagine è troppo grande, riduciamone la sua grandezza. Nella finestra delle "Proprietà" clicca sul tab "Immagine".

Questo mostra la posizione e la grandezza



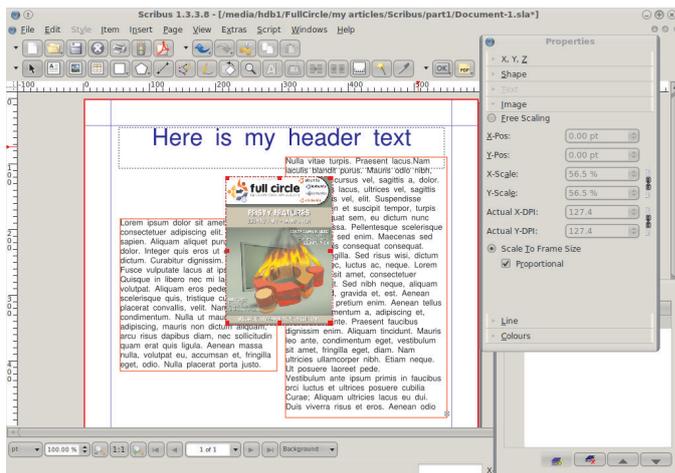
dell'immagine, ma non può indovinarne la grandezza. Ridimensioniamola nel documento stesso. Scegliete "Adatta alla cornice".



Questo ci permetterà di ridimensionare l'immagine ridimensionando la cornice. Siate sicuri che sia spuntata l'opzione "Proporzionalmente" così eviteremo di allungare l'immagine al di fuori delle proporzioni. Cliccate sulla cornice e ridimensionatela.

Naturalmente potete spostare la cornice in modo da posizionare l'immagine dove vi fa più piacere. L'unico problema che adesso abbiamo è che l'immagine oscura il testo che c'è dietro.

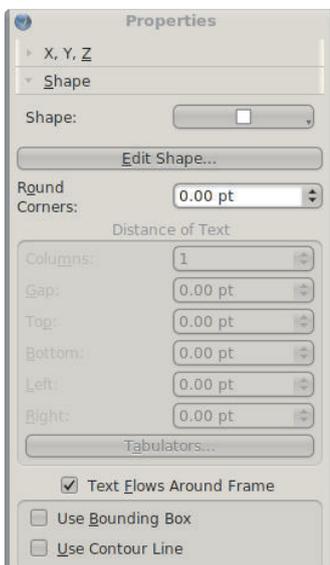
Soluzione: far scorrere il testo accanto alla



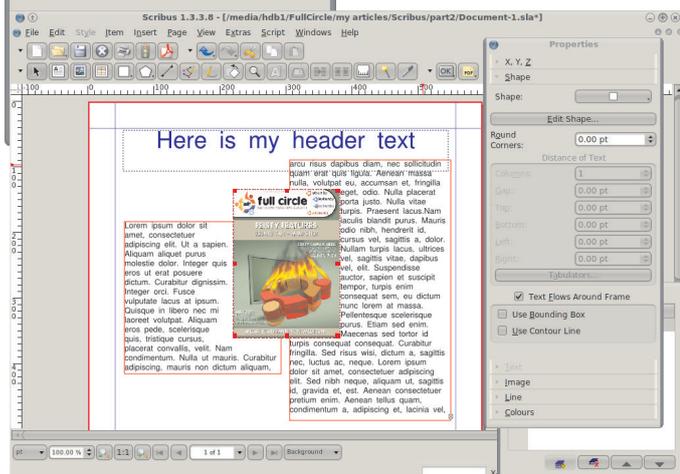
cornice.

Per fare ciò selezionate la cornice e, nella finestra delle "Proprietà", selezionate il tab "Forma".

Questo tab è nuovo per noi, ma tutto quello di cui abbiamo bisogno ora è selezionare l'opzione "Il testo fluisce intorno alla cornice". Ci Siamo! L'immagine ora mostra il testo attorno i suoi bordi! Provate a muovere la cornice sulla pagina e vedrete il testo aggiornarsi automaticamente. Proprio come se fosse una magia! L'unico problema che ancora resta è che il testo è un pò troppo vicino al margine destro dell'immagine. Questo si può risolvere facilmente.



Con la cornice ancora selezionata e dentro il tab "Forma" (nella finestra "Proprietà") selezioniamo "Usa linea di contorno". fate il prossimo clic su "Modifica forma" e vi apparirà una

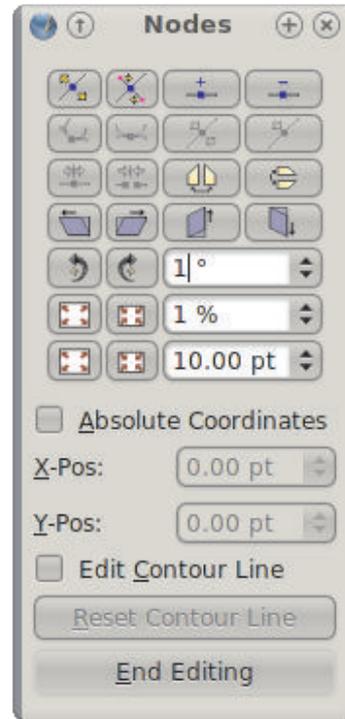


nuova finestra.

Niente panico! Non useremo molto di questa finestra, ma noteremo che adesso la nostra cornice ha una linea di contorno blu.

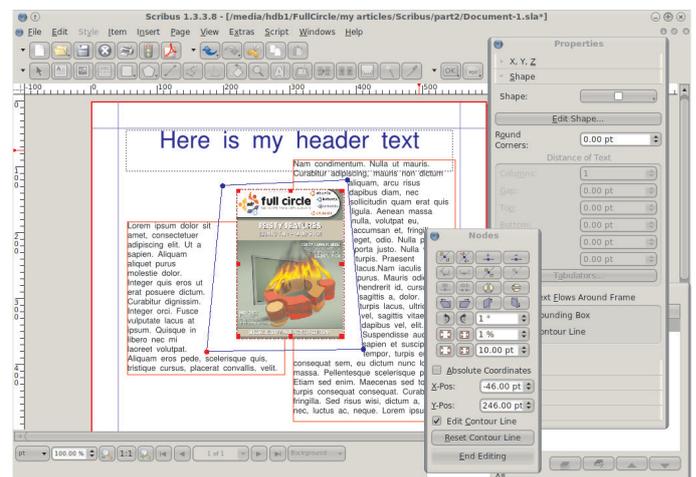
In questa nuova finestra, selezionate

l'opzione "Modifica linea di contorno", la nostra linea blu adesso ha un pallino blu su ogni angolo, tasto sinistro e trascinateli, vedrete la linea di contorno muoversi e il testo con lei. Giocateci un po' per avere il testo come piace a voi.



Quando avrete finito, cliccate nuovamente su "Modifica linea di contorno" e cliccate su "Fine" per chiudere la finestra.

Questo è tutto ciò che dovete sapere sulle immagini.



Il prossimo mese ci concentreremo sul testo. Non vogliamo selezionare ogni volta i paragrafi del testo e applicare uno stile o la grandezza ripetutamente, perciò possiamo creare stili di Paragrafi, ma questo lo vedremo il prossimo mese.



RECENSIONE PORTATILE DARTER SYSTEM 7 6

Scritto da Alan M. Hood

Negli ultimi sei mesi nei forum di Ubuntu ho letto di System76: è un'azienda che preinstalla Ubuntu nei suoi portatili e sistemi desktop. L'attuale portatile dei miei genitori, un Compaq Presario (AMD 1.5 Ghz, 512 MB, scheda grafica ATI, hard disk da 20 GB) con installato Ubuntu 6.06, aveva bisogno di essere sostituito. Il modello Darter sembrava perfetto essendo leggero e con "stile", ed in più con un sistema operativo familiare.

Selezione dei componenti e ordine

Non ho scelto la configurazione predefinita del modello Darter da System76: l'ho aggiornato con un processore più veloce, più memoria RAM e un hard disk più capiente (vedi Tabella 1). Il sistema è stato ordinato nel giorno di venerdì 20 aprile 2007. L'ordine tramite il sito di System76 (www.system76.com) è stato semplice e veloce. Dopo aver completato l'ordine, ho ricevuto una email con scritto che il sistema sarebbe stato spedito in cinque giorni lavorativi. System76 ha mantenuto la parola e ho ricevuto il portatile in tempo. Siccome ho indicato un indirizzo di spedizione diverso da quello di fatturazione, ho voluto verificare la correttezza parlando con Carl di System76, che mi ha assicurato che l'ordine era corretto. In tempo, il portatile è arrivato il lunedì 30 aprile 2007. Ho avuto una piccola sorpresa



quando l'ho ricevuto: il pacco non aveva nessuna scritta, a parte l'adesivo

del corriere. L'altra sorpresa era che il pacco mi sembrava più piccolo di quanto mi aspettassi. I componenti erano messi insieme con pezzi di cartone, senza

Specifiche del portatile Darter System76

CPU - Intel Core 2 Duo: Core 2 Duo T7200
2.0GHz 4MB 667F

RAM - 1.5 GB DDR2 667 MHz (1 x 1 GB + 1 x 512 MB)

Hard Disk drive - 80 GB 5400 RPM *

Scheda Grafica - Intel GMA 950 224 MB
Integrated Graphics

Schermo - 13.3" Widescreen WXGA
(1280X800)

Audio - Intel High Definition Audio

Rete -10/100(LAN)

Wireless - Intel 802.11 abg & Bluetooth

Card Reader - 4 in 1 Card Reader

CD ROM drive - CD R, CD RW, DVD R and
DVD DL

Espansione - PCI Express Card Slot (34/54)

Porte - VGA, 3x USB 2.0, Mic In, Cuffie Out,
FireWire 1394B, S-Video

Batteria - 6 Celle agli Ioni di Litio

Dimensioni- 12.4" x 8.9" x 1.24" (L x P x H)

Peso - 4.3 libbre

* Componenti aggiornati



utilizzo di plastiche, riducendo l'impatto sull'ambiente. Il portatile stesso era stato inserito in un pacco più piccolo. Nel pacco c'erano il portatile, la batteria, due CD (manuale e driver Windows), borsa, un opuscolo sull'Intel Duo Core2, spina per la corrente, trasformatore, un foglio di istruzioni e una lettera di ringraziamenti. La borsa mi sembra di buona qualità, ben imbottita e con tante tasche.

Qualità



Ho utilizzato tanti portatili che poi ho sfruttato come muli e altri che sembrano macchinette da due soldi. Come si comporta questo modello di System76? Molto bene. Il coperchio è di plastica ma non è fragile. I cardini che tengono insieme la plastica alla base sono ribusti. Gli altoparlanti sono piccoli e non rumorosi, anche se il suono è al

massimo livello. Per un uso normale in una stanza poco rumorosa, il livello del sonoro è sufficientemente alto. I tasti della tastiera non producono il classico suono del click ma sono sensibili al tatto. I tasti sono sorprendentemente larghi ed è un piacere usarli con le dita. I due bottoni di plastica argentati del mouse

sono un po' rumorosi. Il

sistema funziona silenziosamente e la ventola non è per niente rumorosa. L'unico rumore significativo udibile è quello dell'hard disk. Adoro il pulsante per aprire il coperchio, è sicuro e facile da premere. A parte gli altoparlanti di bassa qualità, il giudizio del portatile è positivo.

Compatibilità hardware Hardware che funziona senza intervento dell'utente

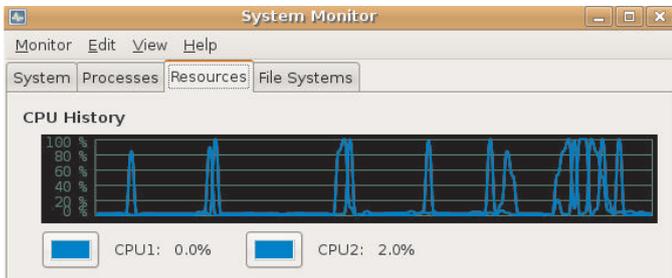
La tabella 2 mostra i componenti che funzionano senza problemi. I quattro componenti principali (wireless, scheda grafica, schermo e mouse) sono la maggior fonte di preoccupazioni perché sono quelli che tendono a dare maggiori problemi di installazione. Sono rimasto sorpreso quando ho acceso il portatile Darter per la prima volta e il

Network manager ha riconosciuto immediatamente la rete wireless nella mia area. La grafica 3D funziona senza nessun mio intervento e così è stato semplice impostare gli Effetti Desktop. La scheda grafica Intel GMA 950 è abbastanza potente per gli Effetti Desktop (Compiz o Beryl). Inoltre lo schermo mostra la risoluzione come dichiarata (1280x800).

Hardware che funziona parzialmente

Ci sono stati alcuni problemi di compatibilità: alcuni di essi sono stati risolti dopo un aggiornamento del driver. I componenti che hanno avuto bisogno di questi aggiornamenti sono stati il drive ottico e il microfono. Nei primi momenti, il Darter si poteva bloccare quando nel drive ottico c'era un CD non vuoto che faceva inchiodare la CPU ogni pochi

secondi. Il microfono non funzionava, ma dopo un consulto con il supporto tecnico di System76, ho trovato una soluzione al problema ma l'aggiornamento del driver è avvenuto dopo alcune settimane.



Sopra: Blocchi del sistema risolti con un aggiornamento driver della System76

Due componenti hardware che funzionano parzialmente sono i tasti Fn della tastiera e il lettore delle card 4n1. Non tutti i tasti Fn funzionano, come quelli per regolare la luminosità del monitor e il passaggio tra schermo LCD e CRT. Il tasto Fn per mettere in modalità sospensione il sistema funziona, però il sistema rimarrà spento. Tutti

gli altri tasti Fn (wireless, email, browser web, spegner lo schermo LCD, attivazione/disattivazione del mouse pad e volume) funzionano correttamente. Il lettore delle card 4 in 1 funziona con schede SD ma non con le Memory Stick Pro (Sony) o Multimedia Cards (MMC). Siccome la maggior parte delle periferiche che utilizzano queste schede possono essere connesse via USB, questo è relativamente un piccolo difetto.

Hardware che non funziona

La gestione dell'energia non funziona molto bene: l'unica impostazione di risparmio energetico è quella di spegnere lo schermo. La sospensione o

l'ibernazione danno talvolta dei problemi. La gestione del risparmio energetico è sempre stato uno dei punti deboli delle distribuzioni Linux e risolvere questo problema è complicato. Speravo che acquistando questo portatile non avrei riscontrato problemi, ma ciononostante il Darter non ne è immune.

Periferiche e supporto

Il servizio System76 è stato ottimo soprattutto per risolvere problemi hardware. Siccome il mio ordine non è partito immediatamente alla fabbrica, Carl di System76 ha aggiornato la spedizione come aerea da 2 giorni senza nessun costo aggiuntivo. Ho contattato la System76 utilizzando email, telefono e i forum. System76 ha risposto velocemente a tutte e tre le forme di comunicazione. Le risposte alle email sono arrivate in 24 ore. Al telefono non ho ricevuto immediatamente una persona e perciò mi hanno messo in attesa, e nel frattempo mi è stato chiesto di lasciare un messaggio. Un tecnico della System76 (Tom) mi ha richiamato in un'ora e abbiamo discusso dei problemi hardware e su come risolverli. System76 ha risposto ai miei post nei forum in 24 ore.



Commenti da due utenti di Windows

Mentre stavo scrivendo quest'articolo, ho avuto l'opportunità di prestare il portatile a due utenti di Windows che non hanno mai usato un sistema operativo Linux. Il primo utente è un amico che era venuto a farmi visita ed è un Windows Power User (WPU). Gli ho prestato il portatile per un uso in internet, controllo di posta e altro. Ha accettato l'offerta e l'ha utilizzato nel fine settimana. Ha fatto diversi commenti. Ha affermato che il Darter è responsivo, veloce e silenzioso. Ha fatto menzione del fatto che le lettere in grigio della tastiera erano troppo poco contrastanti, risultando così difficile premere sui tasti con le sue dita. Il Darter gli è stato utile per testare due hard disk USB che gli erano caduti mentre giocava a golf. Il secondo utente ha provato il portatile per una serata. La prima cosa che ha menzionato era il cubo 3D, che gli era piaciuto molto. Non ha avuto problemi a scrivere documenti con OpenOffice. In generale, ha trovato il sistema come buono e semplice da utilizzare.

Conclusioni e giudizio

Dopo cinque settimane di utilizzo, posso affermare che il Darter è un eccellente portatile per chi vuole navigare in internet, scrivere email, utilizzare applicazioni da ufficio e altro. E' veloce e ha sufficiente potenza video per gli Effetti Desktop. La potenza di questo Darter mi ha impressionato non solo nell'area 3D, ma anche nelle applicazioni di tutti i giorni. L'intero sistema è molto agile e responsivo. E' anche leggero, poco rumoroso e ha tasti della tastiera larghi.

I pochi problemi di compatibilità dei componenti hardware non mi hanno preoccupato più di tanto, anche se

credevo che ordinare un portatile con Ubuntu preinstallato non avrei riscontrato questi problemi. Alcuni problemi hardware erano presenti dall'inizio, alcuni risolti grazie al supporto tecnico e altri con un aggiornamento dei driver.

In conclusione: il Darter con il processore Intel Core 2 Duo T7200 CPU e 1,5 GB di RAM è un sistema ad alte prestazioni, semplice da utilizzare grazie al sistema operativo Ubuntu Feisty Fawn.

4/5



Il sistema funziona, l'hardware non compatibile non ha compromesso la funzionalità, anche se alcune configurazioni di sistema richiedono conoscenze base del computer.

Al Hood vive in Minnesota, USA. E' un avido utilizzatore di tecnologia. Dal 2000 utilizza Linux, iniziando con Corel Linux. Al ha avuto esperienze con Mandriva, Xandros e Ubuntu. E' padre di due figli e si diverte a passare il tempo con loro.



Don Allingham è il lead developer del software genealogico **GRAMPS**. Siamo qui per intervistare Don e gli chiederemo ciò che voi lettori ci avete scritto nel nostro spazio preview. Se desiderate saperne di più su GRAMPS, leggete il numero 1 di Full Circle dove troverete l'approfondimento sul software.

Allora Don, quale è la tua esperienza in computer e programmazione?

Mi sono interessato di computer e programmazione dai primi anni '80. Ho cominciato a scrivere programmi nel college per sistemi VAX/VMS e Unix utilizzando Fortran, Pascal e C++. Lasciato il college, il mio primo lavoro è stato quello di sviluppare un software utilizzato nella progettazione dei chip VLSI. Per circa 13 anni sono stato sviluppatore software di chip VLSI. Dopo aver lasciato il mondo del software, mi sono occupato principalmente di linguaggi di descrizione hardware (compresi Verilog e System Verilog) e scrittura di linguaggi (come il Perl e il Python). Circa sei anni fa, ho iniziato il progetto Gramps e da lì mi sono anche avvicinato alla codifica in Python.

GRAMPS è il primo software sul quale hai lavorato?

GRAMPS è il primo free software sul quale ho lavorato. Nella mia carriera ho sviluppato software specializzato allo sviluppo del design VLSI.

Come hai imparato a programmare quanto tempo hai impiegato per farlo?

Sono pressoché autodidatta. Al di là di un corso universitario di Fortran e Pascal, non ho una formazione istituzionale. Ho imparato a programmare programmando,

lavorando con altri programmatori e leggendo libri.

Ma dopo oltre 20 anni, so di avere ancora molto da imparare.

Da dove hai tratto ispirazione per creare un programma per l'analisi genealogica?

È stato mio padre a darmi l'ispirazione. Stava studiando l'albero genealogico, ma aveva molti problemi con Windows e con il programma che stava utilizzando. Non poteva migrare a Linux prima di avere un programma per l'analisi genealogica. Così, immaginando che fosse più facile scrivere un nuovo programma genealogico piuttosto che cercare di modificare quello di Windows, ho iniziato a lavorare su questo programma. Quando ho ottenuto un risultato accettabile, mio padre mi ha convinto a renderlo pubblico.

Quanto hai impiegato per creare la prima versione stabile di GRAMPS?

Molto dipende da cosa intendi per "stabile". Ho impiegato circa 3 anni per rilasciare la prima versione, ma molti già la usavano da tempo, dato che ho effettuato il primissimo rilascio, la versione 0.0.1, dopo solo un paio di mesi.

Quali sono i vantaggi di GRAMPS rispetto ad altri software di analisi genealogica?

Nel puro stile free software, Gramps ti assicura di possedere i tuoi dati. La maggior parte dei programmi chiude i tuoi

dati nel loro formato proprietario, rendendoti così schiavo di quel programma.

Nonostante che la maggior parte dei programmi possa esportare i dati in GEDCOM, raramente questo accade sia perché GEDCOM è un formato inadeguato, sia perché i programmi tendono a sviluppare le proprie estensioni reciprocamente incompatibili. Molto spesso non è possibile esportare i dati, rendendo di fatto impossibile utilizzarli in un altro programma. GRAMPS invece esporta in GEDCOM, ma anche in XLM, che contiene tutti i dati nel database. Noi offriamo anche uno schema XML DTD.

Come potresti definire il successo di GRAMPS e dove vorresti che arrivasse? Ci sono aspetti particolari che vorresti sviluppare in futuro?

Tutto dipende da cosa intendi per successo. GRAMPS è un programma assai poco noto rispetto a Firefox o Evolution, ma se consideri il target cui fa riferimento, in effetti la comunità di Linux che si occupa di genealogia lo conosce molto bene.

Ma se la definizione di successo potesse essere: "È il programma che ti aspetti che sia?" sicuramente GRAMPS ha di molto superato ogni mia aspettativa. GRAMPS sta maturando e si sta assestando anche il suo feature set.

Questo ci permette di spendere meno tempo sui database e sui GUI dedicandoci invece alla generazione dei report e alle analisi dei dati.

Come fai a dedicare tanto tempo a un

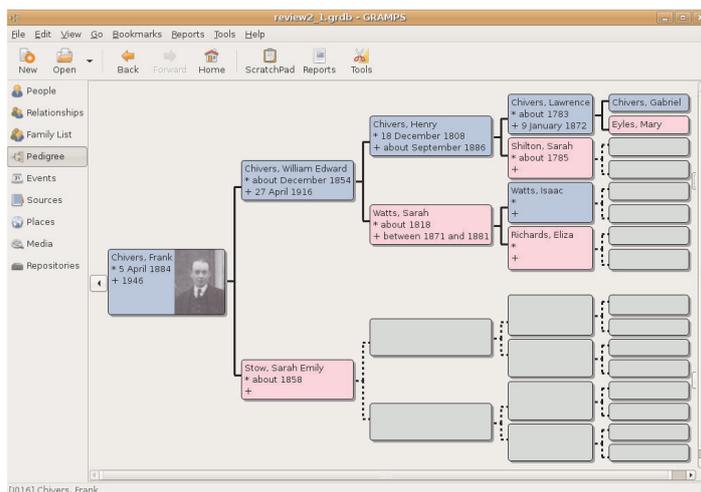
prodotto che ti dà certamente una grande ritorno di immagine ma non certo economico?

La mia famiglia è molto comprensiva. Mia moglie è tornata al college, per cui ho bisogno di avere qualcosa da fare mentre lei fa i suoi compiti.

La mia capacità di lavorare su GRAMPS varia in base al tempo che dedico al lavoro e alla famiglia. Solitamente quando sono molto impegnato, altri programmatori portano avanti il progetto.

Ogni versione di GRAMPS ha un nome preso dalle battute dei Monty Python. Come mai questa scelta?

Molti dei team di sviluppo sono fan dei Monty Python. Dal momento che GRAMPS è scritto in Python, la scelta sembrava appropriata. Ammetterai che Monty Python e il "Santo Graal" è uno dei film più divertenti di ogni



tempo.

GRAMPS è un potente database ma sta diventando molto complicato per i nuovi utenti. Come intendi bilanciare la semplicità e la facilità di uso per i nuovi utenti con la richiesta di integrità e di funzionalità per genealogisti di lungo corso?

Abbiamo creato l'immaginaria "Zia Marta" che utilizziamo per ascoltare il nostro target.

Ognuno ha una zia Marta nella propria famiglia: è l'utente che non ne sa molto di computer e non è neppure troppo interessata ad imparare: vuole soltanto

saper usare due o tre cose senza perderci troppo tempo.

Ogni caratteristica che aggiungiamo passa il test di Zia Marta. Ci domandiamo se possiamo aspettarci che Zia Marta trovi facilmente comprensibile tale caratteristica e se la risposta è no, allora a ci domandiamo se sia il caso di includere tale funzionalità, se c'è un modo per semplificarla, o se possiamo trasformarla in modo tale da non aver problemi.

Secondo la tradizione di Gnome, cerchiamo di offrire un pacchetto predefinito ragionevole, che spesso è sufficiente per gestire oggetti complessi. Per la maggior parte degli utenti le opzioni predefinite sono esattamente quello di cui necessitano e non c'è bisogno di andare al di là di esse.

Su quale Distro preferisci lavorare?

Ho insyallato Ubuntu su tutte e sei le macchine che ho a casa. Sul mio server gira 6.06 LTS e su tutte le altre il 7.04. Utilizzo Ubuntu fin dalla versione 4.10.

Come fai a produrre tutte queste traduzioni in altri formati e per altri distro di Linux?

Per quanto riguarda la lingua abbiamo un ottimo team di traduttori nel progetto stesso. Gramp è un programma abbastanza difficile da tradurre in quanto genera dei rapporti basati sul testo. Il traduttore impiega moltissimo tempo a tradurre.

Per la confezione: il rilascio ufficiale del codice sorgente del progetto GRAMPS non ha un particolare pacchetto di installazioni per ogni distribuzione. Abbiamo volontari che lo preparano per le differenti distribuzioni, come Ubuntu, Debian, Fedora, SuSE e anche Windows.

GRAMPS non è stato preparato solo

per le varie distribuzioni di Linux, ma anche per diverse varianti di Windows e Mac. Che ne pensi?

GRAMPS è rilasciato sotto licenza GPL: questo permette a tutti di utilizzarlo sulla piattaforma che preferiscono, il fatto che io non abbia un particolare interesse né per Windows né per Mac non significa che io abbia qualcosa da obiettare.

Devo riconoscere che c'è un differenza generale tra utenti Linux e Windows. Gli utenti Linux tendono a interpretare il concetto di "software libero" come "libero come la parola": sono più disposti a partecipare al progetto e a migliorare il programma. Al contrario gli utenti Windows tendono a dare a "free" il valore di "gratis come la birra" dove "libero" è un programma che non costa nulla e non tendono perciò a partecipare troppo.

È difficile adattare il sistema a differenti culture e linguaggi, quando le radici familiari sono differenti in tutto il mondo?

Gran parte della complessità nello sviluppare GRAMP viene dal cercare di comprendere le varianti di tutto il mondo. Anche una cosa semplice come un nome è in realtà molto complessa. In alcune culture un nome è indicato nella forma "nome/cognome" in altre nella forma "cognome/nome". Alcune culture usano i patronimici, altre no. Per riuscire a gestire correttamente i nomi abbiamo sviluppato un sistema altamente flessibile che permette agli utenti di personalizzare il modo in cui vogliono indicare i nomi. In altri casi abbiamo un codice specializzato per ogni località. Un esempio di questo può essere il calcolatore di parentele. In molte aree anglofone, c'è un fitto tessuto di relazioni tra i cugini. Si può trovare la terminologia "secondo cugino un tempo rimosso". Altre culture non fanno questa distinzione ma magari fanno

differenze tra un cugino maschio o femmina.

Come gestisci il gruppo di sviluppatori in tutto il mondo per cercare di sviluppare un singolo prodotto coerente?

Il nostro canale IRC (#gramps su irc.freenode.net) è stato la chiave di comunicazione tra sviluppatori e utenti e benché i fusi orari possano rendere difficile la comunicazione su un canale IRC, questo offre molti vantaggi. Non solo siamo in grado di affrontare ampie discussioni in tempo reale, ma abbiamo anche l'opportunità di conoscerci meglio e quindi di lavorare meglio insieme.

Una cosa importante per ogni progetto è essere sicuri di mettere da parte il proprio ego e lavorare per uno scopo comune. Di solito un pizzico di discussione e di compromesso produce alla fine un'idea migliore.

Quanto è difficile lavorare con formati come GEDCOM e altri programmi per l'analisi genealogica quando è richiesta una conversione in GRAMPS?

GEDCOM è la cosa più vicina a un formato standard nei programmi di analisi genealogica. Ma è un formato di interscambio, è molto povero.

Tale formato è stato progettato dalla LDS Church per le proprie esigenze. Eppure ci sono molte cose che GEDCOM non può gestire.

Molti sistemi commerciali hanno formati

chiusi. Noi non siamo intenzionati a fare reverse engineering su questi formati. Ci sono pochissimi programmi con pochissimi formati. Non è utile cercare di gestire ogni revisione di ogni formato proprietario.

Noi preferiremmo un formato standard per le genealogie che riempisse le lacune di GEDCOM, ma sfortunatamente non esiste. In passato abbiamo cercato di coinvolgere altri progetti interessati nel lavorare a un unico formato di scambio, ma abbiamo riscontrato uno scarso interesse.

Hai speso molto del tuo tempo per sviluppare GRAMPS, che è pubblicato sotto licenza GPL.

Hai mai avuto il timore che il tuo codice, anche se utilizzato nei termini della licenza potesse essere sviluppato e promosso da un altro team, che dopo avergli cambiato il nome

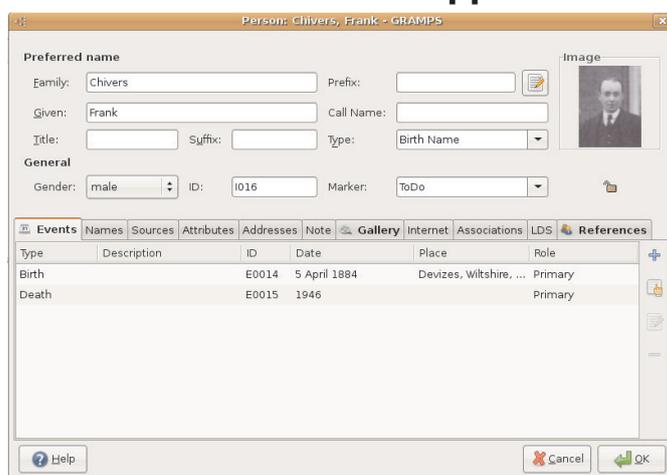
ti toglierebbe le luci della ribalta?

Non mi interessa. Se qualcun altro prendesse il codice e lo migliorasse, sempre aderendo alla licenza GPL, tanto meglio: questo beneficerebbe soltanto gli utenti. Dopotutto anche questo è il significato di software libero.

Questo non è molto differente dalla relazioni Debian/Ubuntu o Ubuntu/Linspire.

Hai una strategia per reclutare più sviluppatori?

Anche se avessimo bisogno di un ulteriore aiuto, non mi metterei a cercare attivamente sviluppatori. Molto anni fa abbiamo tentato senza successo un programma di ingrandimento. Questo mi



ha portato a credere che un volontario che trova in sé la propria motivazione sia un collaboratore migliore per un progetto.

Quali sono i punti di forza e di debolezza del sistema nel suo complesso, negli sviluppatori e nella comunità?

Credo che i nostri punti di forza siano una valida architettura del codice e una buona comunità.

Il nostro punto debole è la mancanza di sviluppatori. GRAMPS è un programma complicato e richiede molto supporto. Troppo spesso non è possibile sopperire a tutte le richieste di supporto.

Si è molto parlato recentemente della potenza di Ubuntu/Linux, specialmente confrontato con Windows Vista commerciale. La tua famiglia usa Linux o è difficile promuoverlo in un ambiente dominato da Windows?

Io uso esclusivamente Linux da circa sette o otto anni. Mia moglie e mio figlio usano entrambi Linux, tranne che per alcuni specifici programmi (Autocad e iTunes) per i quali usano Windows.

Sarebbe più semplice proporre Linux all'utente medio Windows se l'offerta di programmi fosse più ampia.

Linux ha molto più che un semplice Music Player, programmi IRC e aggregatori RSS. Ma non ci sono programmi che incuriosiscono la Zia Marta. E finché Linux non svilupperà una proposta più ampia di software, avrà un fascino limitato.

Facendosi una passeggiata in un negozio

in cui si vende software "commerciale", si può facilmente comprendere il tipo di software che manca a Linux. Un terzo circa del software venduto è composta da giochi, un terzo da antivirus, firewall, antispyware e utility simili.

Il restante terzo è quello interessante. Questa categoria è formata da programmi per l'analisi genealogica, per fare biglietti di auguri, ricette, programmi come Landscape e Home design e simili. E al di là di quello che pensi di questi negozi, loro conoscono i loro clienti e sanno cosa questi vogliono.

Uno dei motivi per cui ho creato GRAMPS è quella di riempire tale vuoto. La mia opinione personale è che se Linux vuole attirare una più ampia fascia di utenti deve aumentare la tipologia di programmi che offre.

Quali programmi e sistemi di sviluppo hai utilizzato per produrre GRAMPS?

Ho costruito GRAMPS utilizzando Python, PYGTK e Glade. Per quanto riguarda lo sviluppo invece ho utilizzato soltanto Emacs.

Per concludere. Quale suggerimento vorresti dare a un programmatore in erba?

Assicurati che stai programmando perché ti piace, accertati di mettere da parte il tuo ego e ascolta gli altri. Non solo imparerai di più ma scoprirai che le idee degli altri possono contribuire al tuo progetto.

Molte grazie a Don per il suo tempo per essere stato grigliato sotto alla lampada!

Il prossimo mese intervisteremo niente di meno che Colin Watson, Installer team leader, del Ubuntu Council Member e Line Manager per quasi tutti i team della distribuzione.

Se desiderate fare delle domande a Colin, scrivete a: questions@fullcirclemagazine.org



LA MIA STORIA SEI MESI CON LINUX PURO

Scritto da Matt Hoy

Oggi, 22 febbraio, sono passati sei mesi da quando ho formattato il mio disco fisso mettendoci solo Linux. È stato un errore GRUB a provocare tutto questo, il 22 settembre 2006.

Avevo un sistema dual boot con Windows XP e Ubuntu Dapper Drake (6.06 LTS), molto semplicistico. La maggior parte del mio disco era affidata a Windows XP e ho utilizzato Linux solo per circa un mese. Ora vi racconterò quello che è successo. Dopo aver formattato il mio disco fisso, Ubuntu è diventato il principale sistema operativo da quel giorno e non sono più tornato indietro.

La distribuzione che ho utilizzato in questi sei mesi è Ubuntu, "Linux per gli esseri umani". Sono partito con Ubuntu 6.06, Dapper Drake, che poi ho aggiornato alla 6.10 Edgy Eft. Ubuntu è basato su Debian, ed è disponibile con GNOME (Ubuntu), KDE (Kubuntu) e Xfce (Xubuntu). Utilizzo GNOME perché mi piace il suo aspetto minimalistico e lo preferisco a KDE. Sia KDE che Xfce sono disponibili nel mio sistema (selezionabili da un menu nella finestra di login) anche se non li uso quasi mai. Consiglio Ubuntu a chiunque voglia avvicinarsi a Linux. È completamente libero, e a differenza di altre distribuzioni, ha una larga base d'utenza che ti aiuterà nella risoluzione dei problemi e c'è il supporto premium per i professionisti. Per saperne di più, leggi la pagina su Ubuntu a MBHoy.com, oppure il sito Ubuntu.com.

Tutto il mio hardware funziona: stampante, webcam, telefono,

PocketPC, iPod, ecc. Quello dell'hardware è uno dei maggiori problemi per chi si vuole avvicinare a Linux. Il supporto all'iPod è stato semplice, ho compilato l'ultima versione di libgpod, e ho installato amaroK 1.4.5. Per far funzionare la stampante, ho dovuto cambiare la mia con un'altra: i driver per le Lexmark multifunzione sono troppo difficili da sviluppare in Linux e così sono passato ad una Z601, che è solo una stampante. Il supporto al telefono è stato più semplice, uso la sincronizzazione via bluetooth. Il PocketPC, un Dell Axim X3, è basato su Windows Mobile. Ho dovuto compilare vari driver e pezzi di software per poter fare la sincronizzazione. Adesso sono riuscito a far funzionare il tutto.

Alcuni software che sto utilizzando sono amaroK, Kopete, Firefox, Thunderbird, Vive, gFTP, VMWare, Multisync e molti, molti altri. amaroK è, francamente, il miglior programma che abbia mai utilizzato. Da solo dovrebbe essere il motivo per passare a Linux. È un stupendo media player. Permette di caricare musica sull'iPod. Kopete è un messenger MSN per KDE. Ha alcuni belli effetti e con questo posso chattare con i miei amici. Firefox e Thunderbird sono essenziali e sono preinstallati da Ubuntu. Vive è il più veloce ripper DVD che abbia mai visto. gFTP mi permette di caricare file sul server MBHoy.com,

VMWare serve ad eseguire altri sistemi operativi su Ubuntu e Multisync per la sincronizzazione con il mio PocketPC.

In conclusione, posso dire che Linux è molto eccitante. Ho imparato nuove cose e adesso faccio parte di una tra le più grandi e amichevoli comunità del mondo. Prima della "conversione" avevo alcune preoccupazioni, in parte perché ho tenuto la mia partizione XP per un mese. Immergere il mio piede in Linux non era abbastanza, dovevo avere le motivazioni per far funzionare tutte le cose, ma una volta fatto Linux è diventata la mia sola opzione e il bello è vedere i risultati e condividere quest'esperienza con altri nella comunità. La mia configurazione è composta da un doppio monitor (17" sul tavolo, 26" sul muro a destra), 2.1 Creative Labs speaker system, iPod, telefono

Bluetooth, PocketPC, Tastiera e Mouse Wireless e altro. La comunità Linux mi ha aiutato molto in questi sei mesi, soprattutto la gente di Ubuntuforums, un sito obbligatorio per un utente di Ubuntu.

Provalo oggi, Linux è libero. Io e centinaia di altre persone siamo qui per aiutarti in caso di bisogno. Lo raccomando caldamente, il mio viaggio è stato brillante e sono solo all'inizio!



Ubuntu 7.04

The power of free software.

On your laptop, desktop and server.

Smart. Secure. Easy.

 [Download Now](#)

Ubuntu è un sistema operativo sviluppato Comunità ed è perfetto per i portatili, i pc da tavolo e per i server. Se lo usate a casa, a scuola o sul lavoro Ubuntu contiene tutte le applicazioni che occorrono, dalle applicazioni di elaborazione di testi e delle email, applicazioni software di web server e di programmazione.

Ubuntu è gratuito e lo sarà sempre. Non pagate alcuna licenza o tassa di autorizzazione. Lo potete scaricare, usare e condividere con i vostri amici, la famiglia, gli amici di scuola o del commercio senza pagare nulla.



UBUNTU PER RAGAZZI

Scritto da Samuel Barrett

Il futuro dell'open source sta nei giovani d'oggi e questo è il motivo di questo angolo della rivista, dedicato ai giovani o semplicemente, a chi si sente giovane dentro.

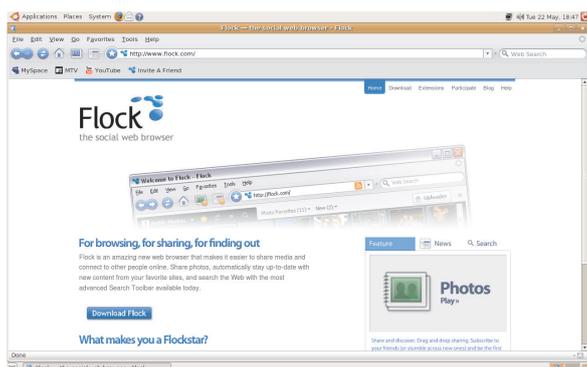
Ok, ho installato Ubuntu. E ora?

Hai installato Ubuntu, sei lì seduto ammirando la tua bravura nel farlo girare sulla tua macchina, quando improvvisamente realizzi che non hai i tuoi programmi preferiti o che i programmi installati sono alquanto oscuri.

Bene. Tutto questo sta per cambiare! In questo articolo mensile andremo alla scoperta dei programmi più eccitanti e divertenti disponibili per Linux.

Flock

Flock è un browser social web 2.0, che ti offre al possibilità di condividere facilmente foto, aggiornare i tuoi siti preferiti e cercare nel web grazie al suo potente strumento di ricerca integrato. Basato su Mozilla Firefox, Flock è sicuro di piacere!



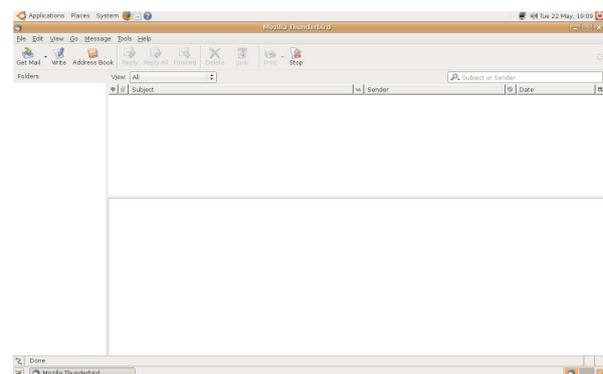
Flock è scaricabile da:
<http://www.getdeb.net/app.php?name=Flock>

Thunderbird

La posta via web sta prendendo il mondo, ma non sarebbe carino poter controllare tutti i tuoi indirizzi mail in un unico posto?

Con Mozilla Thunderbird puoi farlo!

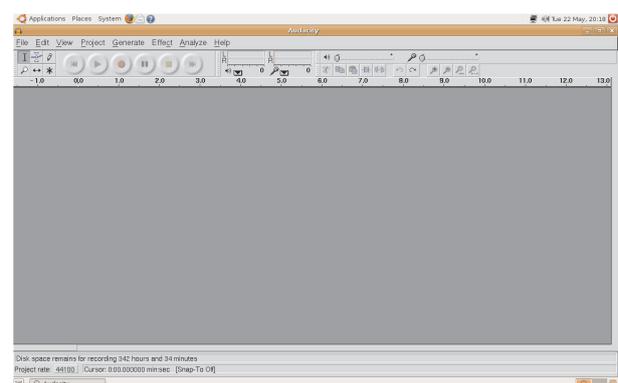
Thunderbird è un altro rivoluzionario applicativo di Mozilla che ti permette di scaricare e ordinare le tue mail in un modo semplice e facilmente.



Mozilla Thunderbird è scaricabile da Synaptic/Apt-Get.

Audacity

Audacity è un editor audio e un registratore di suoni libero, che ti permette di registrare audio dal vivo, creare e modificare il tuo PodCast e creare

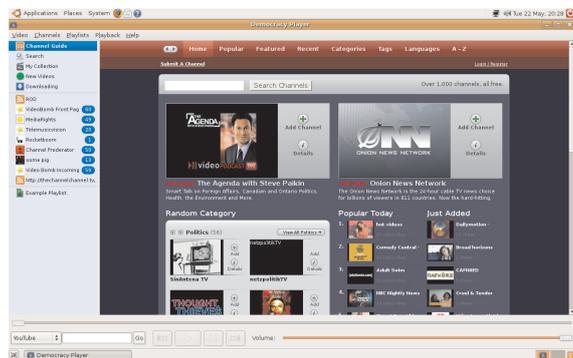


registrazioni multitraccia. Audacity è scaricabile da Synaptic/Apt-Get.

Democracy player

Democracy è un riproduttore video con una differenza. Democracy offre la possibilità di abbonarti a programmi

internet attraverso feed rss, cercare su YouTube, Google video e Yahoo Video e scaricare file agilmente tramite BitTorrent, offrendoti inoltre la possibilità di poterli guardare nella stessa applicazione.



Democracy player è scaricabile da Synaptic/Apt-Get.

Songbird

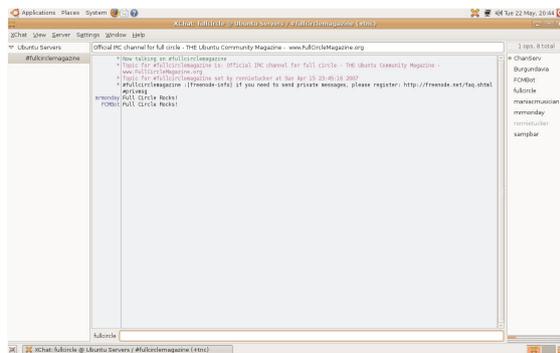
Songbird è l'unione di un juke box digitale e un web browser. Songbird ti permette di abbonarti ai tuoi programmi PodCast/Radio preferiti, navigare nel web ascoltando tutti i file audio nella pagina, organizzare e ricercare nel tuo computer i file audio.



Songbird è scaricabile da: <http://www.getdeb.net/app.php?name=Songbird>

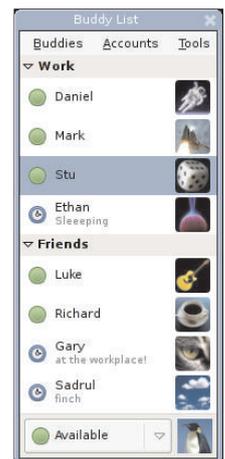
XChat

XChat è un client IRC (Internet Relay Chat) per Linux. XChat ti permette di entrare in chat IRC e server multipli, ti consente di chiacchierare pubblicamente e in privato e, soprattutto, ti permette di raggiungerci su #fullcirclemagazine e #ubuntu-youth su irc.freenode.net XChat è scaricabile da Synaptic/Apt-Get.



Pidgin

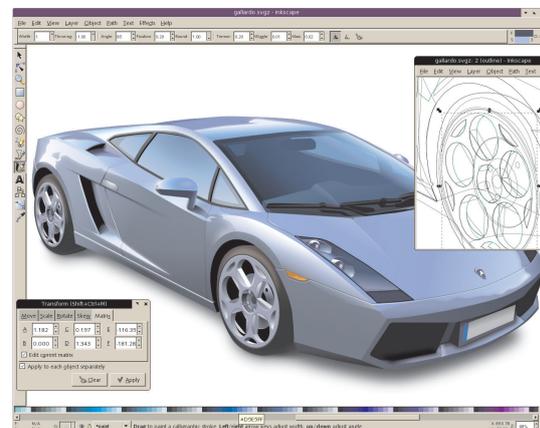
Pidgin è un client di messaggistica istantanea per Linux che ti permette di connetterti tramite AIM, ICQ, MSN Messenger, Yahoo!, Bonjour, Gadu-Gadu, IRC, Novell GroupWise Messenger, QQ, Lotus Sametime, SILC, SIMPLE, e Zephyr.



Pidgin ti offre la possibilità di collegarti attraverso diversi account contemporaneamente, trasferire i file, inviare trilli e cambiare la tua fotografia personale. Pidgin è scaricabile da: <http://www.getdeb.net/app.php?name=Pidgin>

Inkscape

Inkscape è un editor di grafica vettoriale open source simile ad Adobe Illustrator.



Con la sua interfaccia semplice da utilizzare, Inkscape è in grado di mostrare il vostro lato creativo. Inkscape è scaricabile da Synaptic/Apt-Get.



Ogni mese pubblichiamo alcune delle email che riceviamo. Se vuoi inviare una lettera per pubblicarla, sia essa un complimento o un reclamo, per favore scrivi un email a: letters@fullcirclemagazine.org

Avvertimento: alcune lettere potrebbero venir modificate per motivi di spazio.

Grazie a voi e a chiunque contribuisce a questo progetto. Non ho ancora finito di leggerlo, ma il contenuto che ho visto finora è eccellente e sono molto favorevole alla sua uscita della rivista.

Matt Zimmerman

Sono un nuovo utente di Linux e vorrei ringraziarvi per il rilascio di questa rivista. Probabilmente ciò richiede un duro lavoro e per questo lo apprezzo. I contenuti sono destinati sia per i principianti che per gli utenti più avanzati. Per favore continuate così con questa meravigliosa rivista.

FaDe 420

Mi è piaciuto leggere l'edizione numero 1 di Full Circle Magazine. Mi piacerebbe stamparla così da leggerla; ma i collegamenti inseriti negli articoli dovrebbero essere stampati per intero, non con un semplice "vedi qui" come titolo del link. Grazie e leggerò le vostre prossime edizioni.

Mack Richards

Redattore: faremo il possibile per includere i collegamenti per intero ove possibile, ma gli indirizzi interi occupano molto spazio e scriverli diventerebbe un incubo! Lo terremo presente!

Gran bel lavoro con questa rivista.

Attualmente non sono un utente Linux, ma spero di diventarlo presto. Ho trovato che la rivista ha una grande scelta di articoli interessanti e non è stata troppo al di sopra delle mie capacità, a differenza di molta roba che ho letto su Linux.

Meraviglioso il suo primo numero. Attendo con ansia le prossime edizioni.

Lee Schwabe

Ho appena letto l'edizione #1 e ne ho amata ogni singola parte. Veramente informativo, piacevole, completo ed interessante, diventerò senz'altro un lettore assiduo.

Utilizzo GNU/Linux (Ubuntu dal primo giorno) da circa un anno, e lo utilizzo come sistema operativo primario da circa due mesi. La vostra rivista è come miele per me.

Continuate così, state facendo un ottimo lavoro!

John form Montreal, PQ

Questa rivista è assolutamente incredibile. Navigando su internet ho trovato questa rivista e mi ha incuriosito parecchio perché sono un nuovo utente di Kubuntu (Dapper Drake è stata la mia prima distro). Le guide sono piacevoli e veramente informative. Per favore continuate così.

Garry Butler

Dopo aver utilizzato Ubuntu per pochi mesi sono stupito di quanto ho accettato di subire come un normale utente lavorando con Windows. Ora, quando utilizzo Windows sul lavoro perdo la pazienza per i costanti rallentamenti, crash, finestre blu ed errori fatali che sono di norma per Windows.

Grazie ancora e continuate così.

Steve Goodman

Redattore: Quelle sono giusto alcune delle email che abbiamo ricevuto dopo l'uscita dell'edizione numero 0. Io stesso e tutte le persone coinvolte vogliamo ringraziarvi per i buoni auguri e gli articoli che ci state spedendo. Continuate a mandarceli!

Voglio dirvi qualcosa che potrebbe essere interessante per un articolo futuro: feisty fawn non è compatibile con le schede nvidia G80 (8800 gts e gtx). Se cercate in internet noterete che molte persone hanno installato i driver proprietari e i driver del repository e hanno ottenuto solo una schermata nera. Sarebbe fantastico se voi analizzaste il problema e ne parlaste sulla rivista.

Diego Gaio

Redattore: Qualcun altro là fuori ha problemi con G80? Ricordate: potete usare LaunchPad per riportare i bug di un file. Siate sicuri di riferire il vostro bug perchè se nessuno sarà a conoscenza di quel bug non verrà mai corretto.

Volevo solo farvi i complimenti per la rivista. L'ho trovata davvero ben ragionata ed eseguita. Non ero a conoscenza di Gramps ed ho intenzione di lavorare su un progetto di albero genealogico. Sono contento di aver letto la rivista e di essere venuto a

conoscenza di questo programma.

Michael Naughton

Redattore: Grazie Michael. Sono sicuro che troverai in GRAMPS esattamente quello che stai cercando, io l'ho utilizzato in passato per una parte dell'albero genealogico della mia famiglia ed è stato un piacere utilizzarlo. Guarda questa edizione per l'intervista esclusiva di Don, lo sviluppatore principale del programma GRAMPS.

É stato un piacere leggere la prima edizione di full circle, ma volevo fare un'annotazione all'articolo "I migliori cinque giochi per linux" ... Ho provato molti giochi per linux e non ho mai trovato un gioco migliore di Tremulous (www.tremulous.net) e <http://it.wikipedia.org/wiki/Tremulous> per maggiori informazioni.

Verb

Redattore: Grazie Verb. Tremulous effettivamente sempre davvero speciale e curato. Convinceremo un membro del team per provarlo ed eventualmente per recensirlo per un edizione futura. Ancora meglio: qualcuno là fuori vuole scrivere una revisione approfondita di Tremulous?



Sopra: Tremulous in tutta la sua gloria 3D.





Domande & Risposte

Scritto da Robert Clipsham

Se avete delle domande che necessitano risposta relative ad Ubuntu, inviatele via mail a questions@fullcirclemagazine.com e le gireremo a Robert per una risposta nelle prossime uscite.

É possibile modificare la mia username e password che utilizzo per loggarmi in Ubuntu? Posso farlo senza creare un nuovo account?

Puoi cambiare tutte le tue informazioni di log-in semplicemente andando in Sistema > Amministrazione > Utenti e Gruppi e selezionando il tuo nome, Puoi cambiare tutto ciò che concerne il tuo account. In Kubuntu vai su K Menu > Sistema > Gestione Utente > Modo Amministratore, seleziona il tuo user e vai con la modifica.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?p=2845188>

Molte delle mie applicazioni 3D vanno molto lente e non so se OpenGL è installato. Non sembra esserci un pacchetto chiamato opengl in Synaptic. Nessuna idea su quale pacchetto installa/mantiene OpenGL?

Il supporto OpenGL è incluso con i driver della scheda grafica 3D. Se avete una scheda ATI o nVidia, potete trovare i driver nel gestore dei driver con restrizioni (Sistema > Amministrazione > Gestore driver con restrizioni)

<http://www.opengl.org/>

Ubuntu sembra avere un aspetto abbastanza bello, ma c'è un modo per personalizzarlo in modo da renderlo visualmente attraente come/più di Vista?

Compiz è pre-installato su Ubuntu, basta andare su Sistema > Preferenze > Effetti Desktop e cliccare su Attiva. Se volete un look più personalizzabile, potete usare beryl (www.beryl-project.org) e usare i temi da www.gnome-look.org o da www.kde-look.org.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=439230>

Come posso installare Ubuntu Studio?

Vai su Applicazioni > Aggiungi/Rimuovi.... Quindi cerca ubuntu studio. Installalo come faresti con qualsiasi altro programma.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=439717>





IL MIO DESKTOP

Scritto da Rob Kerfia

Questa è la vostra occasione per mostrare al mondo il vostro desktop o il vostro PC fantasiosamente personalizzato. Inviatemi una mail con le vostre schermate o le vostre foto all'indirizzo: misc@fullcirclemagazine.org. Includete per favore un breve paragrafo riguardante il vostro desktop o le specifiche tecniche del vostro PC e ogni altra informazione interessante..

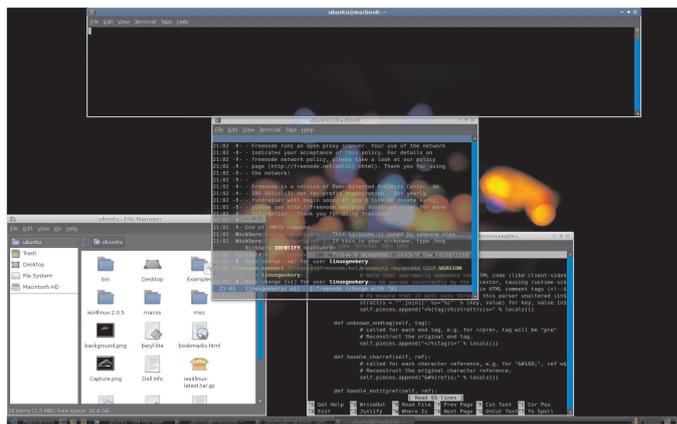
Bene, questo è il mio desktop. È dove viene svolta la maggior parte del lavoro per il sito web di Full Circle Magazine.

Il mio sistema operativo è Ubuntu 7.04 (con un kernel "patchato").

Il desktop è solo Beryl con il pannello del window manager XFCE 4, niente GNOME né KDE.

È abbastanza veloce e leggero. Il tema è UbuntuStudio (potete reperirlo tramite i loro repository. Istruzioni più dettagliate si possono trovare su ubuntustudio.org). Il tema di Emerald è Sky.

Tutto ciò è in esecuzione su un MacBook Pro di 17 pollici con un processore Intel Core 2 Duo 2.33 Ghz, 2 Gb di memoria RAM e una scheda grafica ATI Mobility Radeon X1600 con 256MB dedicati.



IL MIO PC

Scritto da Daniel Cohen



Processore AMD Athlon 2800+ 1.84 Ghz, scheda Grafica nVidia GeForce 5200 FX, memoria RAM: 2GB DDR, DVD-RW, casse acustiche: Logitech X-230 con sistema 2.1, tastiera Saitek "Gamer's", mouse Optical Mouse 3000, tavoletta grafica Wacom Volito 2.

Dischi rigidi: hda1= 120gb, hdb1=80gb, hdc1=250gb.

Le personalizzazioni includono: Controller per le ventole, 4 ventole UV, 3 faretto UV (più uno non funzionante) due di colore blu e uno viola, dissipatori e sistemi di controllo per i dischi rigidi. Quando lo completai, era un computer di fascia bassa: non era, e non è tutt'ora, ideale per giocare. Ma ciò che lo rende speciale per me è il fatto che è il primo computer che ho assemblato con le mie mani, circa tre anni fa. Quando assemblate il vostro pc sorgono tutti i problemi possibili come, per esempio, la ventola che non si adatta nello spazio accanto alla scheda grafica .. Ma alla fine da molta più soddisfazione, per non parlare del risparmio economico! Mi piacerebbe che fosse paragonato ai PC della Dell per far apprezzare quanto può essere più gradevole un PC assemblato e personalizzato, in tutto il suo splendore.

Al momento sono installati 4 (si proprio 4) sistemi operativi: Windows XP, Ubuntu 7.04, Fedora 7 e Windows Vista (che ho vinto a un concorso, altrimenti non sarebbe mai stato lì). Uso Windows per tutti i giochi che wine non è in grado di emulare, ma a parte questo, Linux tutta la vita! Per fortuna, tutti i dispositivi del mio PC sono ben supportati da Ubuntu e Fedora.



I MIGLIORI 5

Scritto da Andrew Min

Ogni mese Andrew vi proporrà una lista dei 5 migliori giochi, applicazioni .. o qualsiasi altra cosa oscura riesca a pescare nei meandri di Internet! Se volete segnalare qualche cosa da inserire qui, scriveteci una mail all'indirizzo misc@fullcirclemagazine.org e comunicheremo le vostre idee ad Andrew.

KNotes

Homepage: <http://pim.kde.org/components/knotes.php>

Uno dei modi migliori per ricordarsi le cose da fare è servirsi di promemoria. Il problema è che sono sempre davanti al computer, perciò non li vedo. Questo è il motivo per cui uso KNotes, un programma di promemoria virtuali per utenti GNU/Linux. Basta premere la sequenza di tasti Alt+Shift+N per creare un nuovo promemoria (oppure fare clic con il tasto destro sull'icona di KNotes e selezionare "Nuova Nota"). Si possono impostare allarmi, inviare promemoria ad altri computer (se anch'essi utilizzano KNotes) oppure inviarli via email, stamparli o salvarli su file di testo, cambiarne colori e carattere, nasconderli oppure mantenerli al di sopra o al di sotto di tutte le finestre, creare promemoria dal blocco degli appunti (Appunti, con la combinazione Alt+Shift+C), cercare le note in un elenco e fare molte altre cose.

In più, sarà visibile in Kontact (la suite PIM di KDE) nella sezione Note.

Se usate Kubuntu, KNotes è preinstallato. Il resto degli utenti Ubuntu possono installare il pacchetto knotes dai repository.



SideCandy Network

Homepage: <http://www.gdesklets.org/>

SideCandy Network ha un compito semplice, e lo svolge bene. Tutto ciò che fa è fornire informazioni sulla vostra connessione Internet mostrando l'interfaccia di rete (che può essere scelta nel pannello di configurazione), l'indirizzo IP e le velocità di scaricamento e caricamento. Ogni informazione possibile riguardo la connessione è racchiusa in una piccola widget che virtualmente non occupa alcuno spazio. È uno di quei piccoli strumenti trascurabili per dimensioni ma di utilità inestimabile.

Per installare SideCandy Network, è necessario che gDesklets, un motore di widget per GNOME, sia installato (pacchetto gdesklets nel repository universe di Ubuntu).

Apriete gDesklets, selezionate la sezione System/Net e fate doppio clic su SideCandy Network.



Quote of the Day

Homepage: <http://www.gdesklets.org/?q=desklet/view/181>

Quote of the Day estrae citazioni da più sorgenti e le visualizza in una widget sul vostro desktop. Supporta sfondi, può essere ridimensionata e fa bene il suo lavoro.

Tramite questa widget è possibile citare frasi di chiunque: da Confucio ("L'ignoranza è la notte della mente, ma una notte senza luna né stelle") a Ramón Jiménez ("Se ti danno un foglio a righe, tu scrivi dall'altra parte").

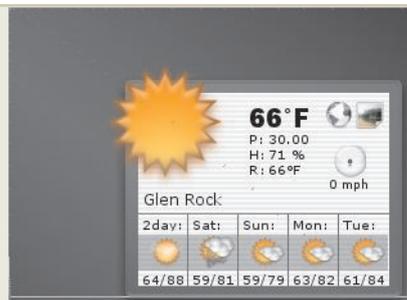
Quote of the Day è un'altra widget di gDesklets. Tuttavia, a differenza di SideCandy Network, non è inserito in gDesklets. È necessario scaricare l'archivio dalla sua homepage, aprire gDesklets, fare clic su File > Install Package.., successivamente sfogliare le proprie cartelle fino a raggiungere l'archivio che avete scaricato e fare doppio clic su Quote of the Day.



liquid weather++

Homepage: <http://liquidweather.net/>

Le previsioni metereologiche rappresentano una delle funzionalità più comuni per le widget. Liquid weather++, (conosciuto anche come lwp) fornisce accurate previsioni metereologiche a partire da: Weather.com, Accuweather e il servizio di previsioni della BBC. Oltre a riportare le condizioni meteorologiche del giorno, fornisce una previsione per i cinque giorni successivi, mostra intensità e direzione dei venti, visibilità, UV, terremoti, webcam, inoltre permette di inviare tramite email le condizioni correnti e/o le previsioni per i 5 giorni successivi (è richiesto ReportLab), fornisce rapporti su più città, e permette la scelta di temi personalizzati. Per installare liquid weather++, è necessario avere installato SuperKaramba (un motore di widget per utenti KDE, disponibile nei repository universe di Ubuntu). È inoltre necessario avere installati ImageMagick (imagemagick nei repository di ubuntu) e PyQt. Una volta che tutti i requisiti sono stati soddisfatti, scaricate il file .skz dal sito di lwp e fate doppio clic su di esso (oppure alternativamente aprite SuperKaramba, cliccate Open Local Theme e scegliete il file che avete scaricato).



BuildAMon

Homepage: <http://kde-look.org/content/show.php/BuildAMon+-Build+Your+Own+System+Monitor?content=53736>

Nessun articolo riguardo le widget può essere completo senza menzionare un monitor di sistema (un'applicazione di monitoraggio che fornisce informazioni riguardo l'utilizzo della CPU, della memoria, la temperatura dei dischi rigidi e altre informazioni di sistema). Ad ogni modo è virtualmente impossibile scegliere quale usare. Infatti, alcune persone pensano che alcune risorse siano più importanti rispetto ad altre (personalmente sono interessato a conoscere la quantità di memoria RAM libera, mentre altri potrebbero essere più interessati ad avere un controllo sull'utilizzo dei dischi rigidi). Questo è il motivo per cui amo BuildAMon. Invece di offrire una sola widget, BuildAMon fornisce numerosi sensori e grafici, diverse statistiche e vi permette di regolarne i parametri in accordo con le vostre necessità (vi è abbondanza di commenti nel codice, in questo modo anche le persone che non sanno programmare saranno a proprio agio). Mostra sensori per informazioni di sistema (nome utente, nome host, kernel, uptime, ecc..), utilizzo CPU, temperatura della CPU (e della GPU), temperatura dei dischi rigidi, velocità delle ventole, utilizzo della memoria, utilizzo del disco, livello del segnale della rete wireless, impostazioni gateway, informazioni sulle proprietà S.M.A.R.T. dei dischi rigidi, informazioni sugli utenti connessi al sistema, mostra grafici di rete e molto altro. Per eseguire BuildAMon, è necessario avere SuperKaramba. Successivamente bisogna scaricare ed estrarre il file .tar.gz di BuildAMon, aprire uno dei .theme di esempio e iniziare a modificarlo.





COME CONTRIBUIRE

Cerchiamo sempre nuovi articoli da inserire in full circle.

Per articoli, idee e traduzioni, visitate il nostro wiki:

<http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>

Inviare i vostri articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Se volete inserire notizie, inviatele a: news@fullcirclemagazine.org

Inviare i vostri commenti o esperienze Linux a: letters@fullcirclemagazine.org

Le recensioni hardware/software inviatele a: reviews@fullcirclemagazine.org

Domande per le future interviste inviatele a: questions@fullcirclemagazine.org

Liiste e foto del pc o del desktop inviatele a: misc@fullcirclemagazine.org

Se avete delle domande, visitate il nostro forum a: www.fullcirclemagazine.org

Informazioni

Editore

[Ronnie Tucker](#)

Webmaster

[Rob Kerfia](#)

Comunication Manager

[Robert Clipsham](#)

Date riunioni

Riunione collaboratori - Sabato 7, 14, 21 e 28 alle 1600 UTC

Prossima riunione generale (tutti sono i benvenuti) - Sabato 14 luglio alle 1700 UTC

Le riunioni avranno luogo sul canale IRC: #fullcirclemagazine su irc.freenode.org oppure potete usare la nostra pagina web irc per vedere il canale IRC nel vostro browser.

La scadenza per l'edizione #3 è: domenica 15 luglio.

La data di rilascio per l'edizione #3 è venerdì 27 luglio.